Anno 65 — Martedì 4 Febbraio 1930 - Anno VIII — N. 30

GIORNALE DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direz. e Red. N. 1-15 e 5-61 - I manoscritti non si restituiscono

Apologia di reato

Il «Corriere della Sera» riceve da Vienna:

«A Serajevo ha avuto luogo ieri mattina nella località dove nel 1914 vennero assassinati l'Arciduca Francesco Ferdinando e la contessa Sofia di Hohemberg, l'inaugurazione di una lapide in memoria dell'assassino Gavrilo Princip.

«La lapide, che è stata murata sulla facciata di una casa situata dirimpetto al ponte di Konak, reca la seguente iscrizione a lettere d'oro:

«IN QUESTA LOCALITA' STORICA, GAVRILO PRINCIP DEL VIDOVDAN, IL 28 GIUGNO 1914, ANNUNCIO' LA LIBERTA'!

«La festa ha avuto carattere puramente privato. Le autorità non erano presenti. Alla breve cerimonia ha preso parte il rappresentante della sezione di Serajevo della Società Nazionalista Narodna Odbrana della quale Gavrilo Princip faceva parte e che secondo ogni probabilità preparò l'attentato all'erede al trono. Erano inoltre presenti i rappresentanti di altre associazioni nazionaliste, i familiari dell'attentatore e alcuni coimputati, oltre a numerosi invitati. Dopo la celebrazione di una messa di «requiem» nella capitale serba, gli invitati si sono recati sul luogo dell'inaugurazione dove il presidente della Sezione di Serajevo della Naradna Odbrana, Grdjic, che fu a suo tempo condannato a morte per aver partecipato all'attentato, ha tenuto questo discorsetto: «Ci siamo riuniti per onorare «il più grande» di tutti noi. Nei tempi presenti lo si onora meglio tacendo. Perciò v'invito a osservare due minuti di silenzio». Dopo questa pausa, la festa ha avuto termine».

L'Agenzia «Stefani», in un comunicato proveniente da Vienna, informa che tale esaltazione dell'assassino che provocò la guerra mondiale ha destato nella Capitale austriaca un generale disgusto.

Noi aggiungiamo che l'Italia — paese che pure conosce le forti passioni politiche, e le professa con tutto l'ardore del suo sangue meridionale — di fronte a questa notizia — semplicemente bestiale — prova un senso di smarrimento.

Da qualunque punto si esamini il gesto spaventosamente tragico di Gavrilo Princip, quest'imberbe giovinetto che il destino ha scelto per provocare la più grande tragedia che la storia ricordi, non si può provare che orrore. Si sente sullo spirito gravare il peso di cinque anni di ecatombi; si vede la Europa messa a ferro e fuoco; il rombo stesso delle artiglierie ci pare coperto dal singhiozzo delle madri che non hanno visto ritornare i figli dalla guerra...

No: la guerra non si può abolire e la guerra talvolta è santa: ma l'esaltazione di Gavrilo Princip è un atto diabolico che ferisce l'umanità intera, e non poteva compiersi che in Serbia, ove l'uomo è ferocemente primitivo, e la società «civile» ha sempre qualcosa di brigantesco.

Non si dica che il Governo di Belgrado è rimasto estraneo alla celebrazione di Princip: il Governo assoluto che perseguita i croati fino a ridurli all'esasperazione, non ha vietato questa apologia di reato.

Questa celebrazione non si sa bene come possa essere spiegata dagli stessi jugoslavi: vogliam dire dai sudditi croati e sloveni che fanno parte del Regno S. H. S. ma furono buoni austriaci e fedeli agli Absburgo fino alla fine dell'Impero, e combatterono sotto le bandiere austriache.

Il tragico gesto di Princip viene esaltato come «annuncio della libertà»: ma non sono di quest'avviso i croati che hanno visto rivolverare i loro deputati alla Scupcina; non sono di quest'avviso i dalmati italianissimi che ogni giorno assistono allo scempio della loro santa libertà nazionale.

C'è tutto un mondo di follia nella mentalità dominante di Belgrado, e mentre a Londra si cerca la formula che permetta il disarmo navale, la nostra vicina d'oriente si ubbriaca di un nazionalismo folle che non si arresta neppure davanti a ciò che vi è di più sacro e di più profondamente umano.

Vogliamo che il mondo volga lo sguardo a Belgrado: dopo ci saprà meglio giudicare.

Anche perchè i celebratori di Gavrilo Princip sono gli stessi celebratori di Vladimiro Gortan: entrambi codesti «eroi nazionali» si profilano nella storia con un'ombra fosca di sangue.

Due uomini, una unica folle mentalità ma contro la quale il mondo civile non può restare impassibile: dietro ad essi sono le organizzazioni militari, i comitagi, le bande più o meno irregolari del Regno S.H.S.

La nostra Delegazione a Londra compia pure dei miracoli di buona volontà per ottenere una effettiva riduzione degli armamenti: ma le nostre Camicie Nere al confine del Nevoso facciano buona guardia.

Piero Pedrazza

I prossimi lavori del Consiglio dei Ministri
Provvedimenti per l'industria vinicola

ROMA, 3 notte.

Di notevole importanza si annuncia la prossima sessione del Consiglio dei Ministri, che avrà inizio con la seduta che si terrà giovedì 6 corrente a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce.

Formeranno oggetto di ampio esame e di vasta trattazione nel corso delle prossime sedute vari disegni di legge già approntati per la presentazione al Parlamento in occasione della prossima ripresa parlamentare.

A proposito in questi giorni, vari Ministri hanno riferito al Duce in una serie di colloqui sul contenuto e la portata dei provvedimenti predisposti.

Il Consiglio dei Ministri prenderà inoltre vari accordi per lo svolgimento dei lavori della Camera e del Senato per la discussione degli stati di previsione dei diversi dicasteri per l'anno finanziario 1930-31. Nelle dichiarazioni, nelle sedi d'esame delle due Assemblee, i Ministri illustreranno l'attività generale dei problemi speciali che saranno affrontati e risolti nei campi economico-amministrativo - finanziario - sindacale e della Scuola dello Stato Fascista.

Tra i provvedimenti che saranno esaminati nel prossimo Consiglio dei Ministri sono di notevole importanza le misure dei produttori di vini. Tali provvidenze sono già state annunciate dal Capo del Governo nel discorso da lui tenuto ai Podestà dei Capoluoghi di Provincia nella recente adunata a Palazzo Venezia. Sulle basi delle direttive date personalmente dal Duce, il problema della sovrabbondanza del vino, è stato esaminato nei suoi vari aspetti in una serie di scambi di idee intervenute tra il Ministro delle Finanze sen. Mosconi ed il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo.

I modi per provvedere opportunamente ad esso sono stati concretati in una serie di misure che ormai non attendono che l'approvazione del Consiglio dei Ministri per essere attuate. L'esistenza di forti partite di vino leggero appartenenti alla seconda annata e la necessità di utilizzare le quantità di vino che non sono assorbite dai mercati di consumo onde non danneggiare gli interessi di questa branca dell'attività economica della Nazione, ha indotto il Governo a prendere le misure già preannunciate dal Duce. Con esse saranno portate delle agevolazioni fiscali per permettere l'impiego dei vini nella fabbricazioni degli alcool e si determina così un nuovo campo di produzione con il convogliare le partite di vino che non possono essere assorbite dal mercato vinicolo verso l'impiego industriale. Intanto per mercoledì 5 corrente è annunciata la riunione del Consiglio permanente del Governo che prenderà più opportuni provvedimenti per varie forme di attività agricola.

Un discorso di S. E. Turati a Modena

MODENA, 2.

Stamane alle ore 8.30 proveniente da Roma è giunto S. E. Turati, in forma privata, accompagnato dal Segretario Federale, Console Testa, dal Generale Traditi, dal Segretario generale della U. N. U. C. I., dal Luogotenente Generale Vernè, dal seniore Sansone. Ricevuto da S. E. Corni, Governatore della Somalia, dal Prefetto Pintor-Mameli, dal Direttorio Federale, dai senatori Antonio Vicini e Marco Arturo Vicini, dai deputati Fausto Bianchi e Schiavi, dal Generale Grazioli Comandante di Armata e da tutte le autorità civili e militari.

Uscito sul piazzale gremito di folla plaudente, il Segretario del Partito è salito in automobile seguito da tutte le autorità, e si è recato direttamente a palazzo dell'Accademia Militare dove ha passato in rivista gli ufficiali del Presidio, gli ufficiali in congedo e i battaglioni degli allievi.

Il generale Corselli ha salutato e ringraziato l'ospite illustre, pronunziando un forte discorso col quale ha affermato la disciplina e le virtù militari dei giovani allievi sempre pronti ad ogni cimento.

Il discorso di S. E. Turati

Poscia S. E. Turati, dopo aver espressa la sua soddisfazione di poter parlare ad un folto gruppo di ufficiali del glorioso Esercito in servizio e in congedo ed alla massa dei bravi allievi dell'Accademia, ha illustrato la Rivoluzione Fascista, nella sua essenza e nelle sue mète, rilevando come intorno a questo grande esperimento politico e sociale sia sempre più acuta e sempre più intensa l'affermazione nel mondo.

L'oratore ha rilevato che spesso taluno eccessivamente e inutilmente preoccupato si affanni a dichiarare che i militari non devono fare della politica. Siamo tutti d'accordo in materia e il Duce ha detto a questo riguardo parole inequivocabili. Ma sulla definizione di politica bisogna intenderci: se per politica si intende la vecchia formula e la vecchia lotta, niente politica per chi è soldato. Ma se per politica si intende lo spirito del Regime, l'essenza della vita dello Stato Fascista, allora non fare della politica vuol dire essere assenti da questo rinnovamento degli Istituti e degli spiriti e determinare la incapacità a credere nelle forze vive dell'Italia e della Patria.

S. E. Turati ha rievocato il recente periodo storico che ha portato dalla guerra vittoriosa alla Rivoluzione e ha posto in luce l'opera di profonda trasformazione che il Fascismo ha compiuto sul carattere degli italiani esortandoli ad una coscienza della necessità unitaria nazionale e ad un senso della disciplina; ha rilevato poi l'importanza dell'azione che il Regime svolge per formare l'inquadramento degli ufficiali in congedo e per la loro preparazione all'opera intesa a tenere pronti i quadri per comandare il popolo che è veramente diventato tutto un esercito.

L'oratore ha chiuso il suo discorso rivolgendosi ai giovani allievi e incitandoli a preparare il corpo, ma sopratutto lo spirito per essere degni di accogliere l'ordine di marcia per la gloria del Re, agli ordini del Duce.

Terminato l'elevato discorso, S. E. Turati, seguito dalle autorità, è salito al Tempio della Gloria dinanzi all'Ara reggente l'album con i nomi dei quattromila caduti e visitando poi le successive sale del Tempio illustrate dal generale Torselli a dal capitano Torrucci col quale si è compiaciuto per la sua appartenenza al Fascio fin dal 1921.

Dopo essersi recato ad inaugurare il Palazzo del Littorio, la Mostra regionale colombofila, e a deporre una corona ai piedi delle lapidi dei Martiri Fascisti, ha visitato la Caserma della Milizia, la Casa delle Corporazioni, uno stabilimento industriale. Alle ore 14.30 S. E. Turati, ossequiato dalle autorità ed accompagnato da una numerosa folla, è partito in automobile diretto a Brescia.

I Segretari Federali della Toscana a rapporto dal Duce

ROMA, 3 notte.

Domani alle ore 16 a Palazzo Venezia sotto la Presidenza del Capo del Governo e Duce del Fascismo, presente il Segretario del Partito col Direttorio ed il Corpo degli Ispettori al completo, nonchè il Ministro delle Corporazioni, il Sottosegretario degli Interni ed il Capo di S. M. della Milizia, avrà luogo la riunione dei Segretari Federali della Toscana.

Per l'incremento della produzione casearia

ROMA, 2.

Nella sede della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori si sono riuniti i rappresentanti dei caseifici e latterie sociali, degli armentari e degli allevatori di bestiame delle più importanti provincie italiane.

La riunione è stata insediata e presieduta dall'on. Fornaciari, il quale, affermata la grandissima importanza della zootecnica nazionale, ha fatto presente ai convenuti che la Confederazione desidera prospettare al Governo, attraverso la viva voce dei rappresentanti delle varie categorie interessate, la realtà della situazione attuale delle singole produzioni agricole.

Ha quindi preso la parola l'on. Schiavi, il quale ha fatto una interessante relazione trattando l'allevamento del bestiame e più precisamente la produzione, la lavorazione e lo smercio del latte e dei suoi derivati. Il relatore fa notare che l'imponente massa di bestiame bovino (7.400.000 capi) e di bestiame ovino (12.350.000 capi), produce approssimativamente 50 milioni di litri di latte, dei quali 10 milioni vanno al consumo diretto, e dal rimanente, oltre i sottoprodotti si ricavano annualmente circa quintali 2.500.000 di formaggio e quintali 500.000 di burro.

Accennato alla crisi attuale dei prezzi e alla imminente crisi di sovraproduzione, che aumenterà la necessità di esportare, l'on. Schiavi è passato ad esaminare i rimedi che consistono nell'aumentare il consumo del latte, alimento ricco di grassi e di vitamine e di altri elementi nutrienti di primo ordine, svolgendo una intensa propaganda e favorendo specialmente il sorgere di centrali del latte affidate ad agricoltori. Anche per il burro, che viene consumato in piccolissima quantità, occorre che si sia intensificato l'uso. Necessita che siano emanati provvedimenti che eliminino la illecita propaganda dei surrogati e ne riducano il consumo.

La Confederazione degli Agricoltori deve stimolare gli agricoltori ad organizzarsi, fondere i burrifici rustici in cremerie attrezzate e produrre ottimo burro, sia da cucina che da tavola. Per i formaggi non si può sperare di poter molto aumentare il consumo interno poichè la statistica del consumo annuo per abitante di questo prodotto dà già alla Italia un posto considerevole con Kg. 5 annui per persona. Però si può incrementare il consumo dei formaggi italiani limitando quello dei formaggi esteri che importiamo in troppo larga misura. Occorre poi escogitare una serie di provvedimenti che valgano ad aumentare l'esportazione dei nostri pregiatissimi formaggi tipici, producendo meglio e più razionalmente, limitando e disciplinando la produzione dei formaggi tipici ecc.

Tutto ciò si può ottenere con l'invocata costituzione di consorzi di produttori di formaggi tipici e con l'adozione del marchio di esportazione. Infine l'on. Schiavi ha parlato della produzione dei latti condensati, delle farine lattee e della utilizzazione dei sottoprodotti. L'on. Schiavi ha poi ampiamente illustrato l'organizzazione e l'attività della Federazione nazionale dei caseifici sociali, accennando le varie iniziative prese ed ha terminato esponendo i voti contenuti in un ordine del giorno che sarà presentato ai Ministri competenti.

Hanno parlato poscia vari tecnici e competenti, tutti convenendo sulla necessità di dare maggiore incremento alla produzione casearia nazionale.

Il Quadrumviro Michele Bianchi è spirato

ROMA, 3.

Stasera alle 23.15, S. E. Michele Bianchi è spirato. Attorno al letto di morte del Quadrumviro erano le L.L. E.E. Giuriati, Ciano, Di Crollalanza e Teruzzi, l'on. Starace, i famigliari e funzionari. La salma, vestita della divisa di Caporale d'Onore della Milizia, è stata trasportata al palazzo del Littorio in una sala trasformata in camera ardente. (Stefani).

Michele Bianchi, quadrumviro della Marcia su Roma, attualmente Ministro dei Lavori Pubblici, completati gli studi medi andò a Roma per gli studi universitari. Sorgeva in quel tempo in Italia la tendenza sindacalista che con Labriola formava la corrente rivoluzionaria in quel tempo le tendenze più vivaci del socialismo italiano avevano sede a Napoli. Avvicinandosi il Congresso di Roma del 1906 c'era un'atmosfera insolitamente surriscaldata dalle idee di Giorgio Sorel. Fra gli assidui al caffè erano Roberto Forges Davanzati, Pugliese, Moretti ed altri. Gli spiriti di azione e di rinnovamento dovevano necessariamente trovarsi ed accomunarsi; immancabile ai convegni era Michele Bianchi. Il famoso manifesto della frazione sindacalista del Partito socialista italiano fu lanciato di là alle turbe dei tesserati di tutta Italia. L'esito del Congresso è noto: la formazione sindacalista fu dichiarata incompatibile col Partito e avvenne la prima scissione. La vendetta dei sindacalisti la fece per noi dopo, Benito Mussolini, quando volle espulsi i riformisti ed i massoni. Nascevano allora i gruppi sindacalisti e Michele Bianchi fu tra gli organizzatori più abili ed attivi. Egli diresse come segretario la «Borsa del Lavoro»; dopo un intermezzo ferrarese in cui diresse quella Camera del Lavoro e la «Scintilla», dando ancora la sua opera in nome dei sindacalisti e socialisti. Nel 1912 passò come redattore al «Piccolo di Trieste».

Volontario di guerra malgrado l'esile corpo, combattè tutta la guerra nel Trentino; nel 1919 diventava redattore al «Popolo d'Italia» a Milano; e dei Fasci di combattimento fu il primo Segretario generale e durante la Marcia su Roma fu il quadrumviro al quale Mussolini diede ampie facoltà d'azione nella direzione del moto insurrezionale. Dopo l'avvento del Fascismo al potere fu in principio Segretario alla Presidenza del Consiglio; quindi al Consiglio di Stato; poi Sottosegretario ai Lavori Pubblici ed agli Interni e fino ad ora Ministro dei Lavori Pubblici.

Sulla salma di Michele Bianchi — nome caro al cuore di ogni fascista — si piegano i gagliardetti di tutta Italia. Con Michele Bianchi si spegne uno degli uomini più valorosi del Fascismo, uno dei collaboratori più preziosi del Duce.

Intelligente, organizzatore di prim'ordine, animatore instancabile, lo rivediamo nelle frequenti visite che prima della Marcia su Roma faceva nelle città del Veneto, recando sempre un'onda di fervida fede. Buono, mite per natura, non dava tregua tuttavia agli avversari, ed era un polemico temuto.

Michele Bianchi non è più! Ma il cuore dei camerati è accanto a Lui, intorno alla salma che le Camicie Nere dell'Urbe vegliano amorosamente, rappresentando tutti coloro che lo conobbero, l'obbedirono e l'amarono.

Michele Bianchi: presente!

Torino accoglie i Principi di Piemonte
In una vibrante apoteosi di entusiasmo

TORINO, 3.

Il Principe è ritornato nel suo Piemonte, nella città cara alle tradizioni dei Savoia, fiera di antiche glorie, culla di regnanti e di principi Sabaudi. Ma il giovane Principe non era solo; accanto si trovava la gentile Sposa, la bionda Principessa del Belgio.

I Principi sono passati in mezzo ad una vibrante apoteosi di grazia e di entusiasmo.

Per quanto la notizia dell'arrivo degli Augusti Sposi fosse stata celata, la cittadinanza torinese, per una di quelle magiche intuizioni proprie della folla, ha compreso che i graditissimi ospiti dovevano giungere nel pomeriggio di domenica e si è preparata all'avvenimento con quella rara semplicità che confina con l'aristocrazia e la distingue, attendendo il giorno con appassionata fede.

Il treno dei Principi è partito nelle prime ore del pomeriggio da Aosta nella cui zona gli Augusti Principi si erano soffermati una ventina di giorni dopo il loro ritorno da Roma.

Il treno è giunto alle ore 15.40. Notata con particolare attenzione dalla folla la Principessa Jolanda, con il consorte conte Calvi, che appariva in ottime condizioni. Tre berline di gala attendevano all'ingresso della saletta Reale.

Quando gli Augusti Sposi sono apparsi all'esterno, un applauso scrosciante si è sprigionato dalla folla. Le acclamazioni si sono susseguite, mentre andava snodandosi il corteo, che era aperto da un plotone di carabinieri a cavallo in alta uniforme seguito dal battistrada montato, il capo dei palafrenieri di Corte Simonelli. Nella prima berlina si trovavano i due ufficiali di ordinanza e i gentiluomini d'onore della Principessa.

Nella seconda avevano preso posto gli Sposi con il Podestà di Torino conte Paolo Thaon de Revel; nella terza il primo aiutante di campo del Principe S. E. il generale Clerici ed alti dignitari e dame della Real Casa.

In un tripudio di grida entusiastiche il corteo è sfilato fino al Palazzo Reale, ove è avvenuto, con sontuoso cerimoniale, il ricevimento degli Augusti Sposi. Il maestro delle cerimonie, generale Merlo, aiutante di campo onorario di S. M. il Re, riceve gli Augusti Sposi, quindi chiesto ed ottenuto l'assenso; apre la marcia. Lo scalone è vigilato da valletti in parrucca incipriata, e da irreprensibili camerieri di Corte. Fiori dappertutto; il salone degli svizzeri è una serra profumata.

Il corteo incede attraverso le sale per giungere al salone da ballo, ove sono raccolti i Principi del sangue, mentre nelle diverse sale attendono le massime autorità civili e militari.

Intanto la piazzetta reale si gremisce di folla plaudente, alla quale il Principe Umberto e la Principessa Maria debbono presentarsi una diecina di volte.

Ieri sera a Palazzo Reale ha avuto luogo un pranzo intimo. Una grande magnifica luminaria ha gettato nelle vie della città potenti fasci di luce.

Il Principe riprende la vita militare

TORINO, 3.

S. A. R. il Principe Ereditario ha riassunto stamane il comando del 92° Fanteria, trattenendosi parecchie ore per il disbrigo di varie pratiche. La Principessa Maria, uscita dal Palazzo colla Dama d'onore contessa Brandolin, è stata acclamata vivamente dalla folla prevalentemente operaia.

***

Si è svolta in Duomo alla presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e degli altri Principi Reali, residenti a Torino, attorniati da tutte le autorità locali con alla testa il Prefetto Maggioni, una cerimonia di ringraziamento, col canto del Te Deum, per l'arrivo degli Augusti Sposi. La folla enorme, radunatasi dinanzi al Tempio, ha improvvisato una manifestazione di omaggio ai Principi di Piemonte.

I lavori dell'Accademia d'Italia

ROMA, 3.

La classe di lettere della R. Accademia d'Italia riunitasi, presenti le L.L. EE. Formichi, Romagnoli, Marinetti, Farinelli, Manzini e Novarro, ha trattato vari oggetti e tra questi: Per la preparazione delle feste del Bimillenario Virgiliano e delle solenni cerimonie che, in tale occasione, il «Comité France-Italie», intende celebrare a Parigi in onore della Reale Accademia d'Italia, la quale ha designato suo rappresentante S. E. Ettore Romagnoli. Dei mezzi più efficaci per diffondere la cultura italiana all'estero e coltivare le giovani energie che si rivelino ricche di promesse nel campo delle scienze, delle lettere e delle arti (relatore S. E. Panzini). Della somma importanza di attirare nei nostri atenei un maggior numero possibile di studenti stranieri (relatore S. E. Marinetti) a tale proposito la classe unanime ha formulato un caloroso voto.

Anche la classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali si è riunita sotto la presidenza di S. E. Vallauri.

Alla Conferenza di Londra

LONDRA, 3.

La giornata di oggi è stata consacrata alle conversazioni ufficiose tra le diverse Delegazioni. Si dichiara da fonte autorizzata che la Delegazione americana non depositerà domani davanti alla riunione della Commissione plenaria della Conferenza commenti scritti o controproposte derivanti da proposte transazionali francesi. Si crede sapere che le altre Delegazioni agiranno allo stesso modo. Si aggiunge che gli americani hanno spiegato che restano ancora da ottenere numerose informazioni concernenti il significato del progetto francese e delucidazioni considerevoli saranno necessarie prima che sia possibile sottomettere un commento utile o delle controproposte. Tutto ciò che potrebbe essere suggerito domani per quanto concerne l'America, avrebbe solamente carattere provvisorio. La riunione di domani della Conferenza plenaria, tecnicamente conosciuta sotto il nome di prima Commissione, prende virtualmente il posto della Commissione speciale proposta dal signor Stimson nell'ultima seduta plenaria per studiare l'interpretazione dettagliata del progetto: è probabile che la Commissione Stimson sia soppressa e il suo lavoro venga svolto dalla prima Commissione.

I rappresentanti dell'Italia nel Comitato che è stato deciso di costituire nella seduta plenaria del 31 u. s., sono: Il Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni, l'Ambasciatore Bordonaro, lo Ammiraglio Acton; e, come esperti, l'Ammiraglio Burzaghi, Capo di S. M. della Marina, il Ministro plenipotenziario Rosso, il Comandante Ruspoli, il Consigliere Guti, il Comandante Raineri Biscia. Al Comitato potranno intervenire anche i primi delegati, qualora lo desiderino.

Il commiato di De Rivera dai Reali di Spagna

MADRID, 3.

Il generale Primo De Rivera ha fatto una visita di congedo al Re e alla Famiglia Reale. De Rivera si è quindi recato dal nuovo Presidente del Consiglio Berenguer, col quale si è lungamente intrattenuto. Il colloquio è stato molto cordiale.

Notizie in poche righe

INTERNO

L'imbarco del Principe Aymone.

ROMA, 3. — Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina reca: Il Capitano di Fregata S. A. R. Aymone di Savoia Aosta, imbarcherà dal 15 marzo al 1. aprile sulla R. N. «Quarto» addetto allo Stato Maggiore del Comando Divisione Speciale e dal 1. aprile sulla R. N. «Trento» in qualità di Comandante in seconda.

Disgrazia aviatoria.

PAOLA, 3. — Nel pomeriggio, in seguito a probabile avaria di motore, ha atterrato presso questa città l'apparecchio civile inglese «Moth» (matricola) Gahni che da Londra era diretto in India. L'apparecchio pilotato da Mr. Mohar Single, era partito alle 11 da Capo di Chino. Nell'atterraggio l'apparecchio è andato distrutto. Il pilota leggermente ferito è stato ricoverato in questo ospedale.

I Sovrani di Danimarca in viaggio.

MILANO, 3. — Alle 20 provenienti da Chiasso hanno transitato per la nostra stazione in forma privatissima i Sovrani della Danimarca, che, alle 20.50 hanno proseguito per Nizza.

ESTERO

Una bomba al Museo di Londra.

LONDRA, 3.

Viva impressione ha suscitato la scoperta di una bomba al «British Museum» dinanzi alla preziosa sala dell'India e questo atto terroristico, che fortunatamente fu sventato a tempo (in seguito ad una telefonata giunta alla Polizia da ignota persona che svelò il complotto) non avrebbe avuto movente politico ma speculativo. Gli autori, finora ignoti, tentavano con questo atto di creare panico in borsa per provocare ribassi.

Per la sicurezza personale di Hower

WASHINGTON, 3. — Il Presidente Hower ha richiesto al Congresso di portare a 39 a 49 il personale della polizia segreta addetto alla Casa Bianca per garantire la sicurezza personale del Presidente e della sua famiglia.

Naufragio nel golfo di Finlandia.

HELSINGFORS, 3. — Nei pressi di questo porto è avvenuta una disgrazia marittima di cui non si conosce ancora la vera portata. Mentre nel golfo di Finlandia imperversava la burrasca il piroscafo «Nelly» di 1,549 tonnellate, assalito in pieno è affondato. Non si sa se l'equipaggio sia riuscito a salvarsi nelle scialuppe di bordo. Finora tutte le ricerche sono riuscite vane.

Violenti tempeste in Francia.....

PARIGI, 3. — Violenti tempeste hanno infuriato sulla costa dell'Atlantico e nel Mediterraneo nonchè sulla regione centrale della Francia, durante tutta la giornata di ieri recando gravi danni a Tolone, a Biarritz e in altre località.

.....e in Spagna.

MADRID, 3. — Da Madrid informano che in seguito agli uragani abbattutisi sulla Spagna si ha a deplorare l'allagamento di varie zone con crolli di parecchie case.

I naufraghi del «Monte Cervantes».

BUENOS AYRES, 3. — Una gran folla attendeva i naufraghi del piroscafo «Monte Cervantes» che sono arrivati nelle prime ore del mattino col transatlantico «Monte Sarmiento». Ai naufraghi è stata fatta una calorosa dimostrazione di simpatia da parte delle autorità e dei cittadini Bonaerensi. Lo stato di salute di tutti i naufraghi è eccellente.

Un veliero italiano arenato.

SAINT TROPEZ, 3. — Il veliero «Diva» del Dipartimento di Viareggio, di tonnellate 138 si è arenato sulla spiaggia di Pampelune. L'equipaggio è stato raccolto sano e salvo.

Anniversario della Società delle Nazioni

VARSAVIA, 3. — Alla presenza dei rappresentanti del Governo, del Corpo Diplomatico, della Dieta, del Senato e di numerose personalità si è svolta una solenne riunione per celebrare il decimo Anniversario della fondazione della Società delle Nazioni.

Incidente automobilistico in America.

LOS ANGELES, 3. — Un grave incidente automobilistico è avvenuto lungo la strada che costeggia la gola di Sant'Antonio. Avendo il conducente perduto il comando della macchina, un autocarro è precipitato nella gola di Sant'Antonio. Cinque giovani che si trovavano a bordo dell'autocarro, sono rimasti uccisi e due altri gravemente feriti.

Nell'India senza pace.

DELHI, 3. — Contro l'attività decisa dal Congresso pan Indiano viene a schierarsi la federazione dei Mosland i cui dirigenti hanno iniziato una vivace campagna contro i capi del Congresso la cui azione è presentata come deleteria in quanto le loro idee conquistano le immaginazioni delle popolazioni più arretrate e possono condurre alla violenza e all'anarchia.

Elezioni senatoriali in Francia.

BORDEAUX, 3. — Del secondo scrutinio delle Elezioni senatoriali, Capus ex ministro di Agricoltura, ex deputato appartenente all'alleanza democratica radicale, è stato eletto senatore con 772 voti contro 518 dati a Teyssier, ex deputato radicale socialista.

Contro l'Ambasciata sovietica a Parigi

MOSCA, 3. — L'Agenzia «Tass» comunica che l'Ambasciatore sovietico a Parigi ha informato ufficialmente il Ministro degli Esteri francese che i partigiani del generale Kupietoff hanno organizzato un distaccamento agli ordini del generale Miler per una spedizione contro l'Ambasciata sovietica. Le «Svestia» pubblicano una dichiarazione in cui si rileva la tolleranza del Governo francese, dinanzi all'azione che compiono le forze antisovietiche a Parigi.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GEMONESI

Incomprensione o vecchia mentalità

La Segreteria politica del Fascio locale ci comunica:

« *Sono state diramate da questo Fascio ad Enti, Autorità politiche, civili e religiose, ad Istituti e Ditte, gli inviti con moduli per l'adesione alla stampa ufficiale del Fascismo. Una buona parte ha risposto aderendo, dimostrando con ciò i più nobili sentimenti fascisti, e cogliendo l'occasione per dare una compatta prova di attaccamento al Regime. I pubblici esercizi ove si raduna il popolo nelle ore di riposo, le industrie, le ditte, ci hanno dato questa prova di solidarietà e comprensione dei compiti del Fascismo. Mentre gli assenteismi, la freddezza, la passività ci sono stati dati da chi, o è ancora affetto da una vecchia caparbia mentalità liberaloide democratica o da certuni che pur portando fiamme e scudetti fascisti, non comprendono affatto ciò che è Fascismo, Cameratismo, Vita nuova. I non aderenti sono ad ogni modo pregati ad usare la cortesia di restituire alla Sezione la cedola od il modulo, ad esprimersi pure con franchezza, poichè sincerità e franchezza debbono essere le doti principali di ogni cittadino degno di rispetto* ».

Veglionissimo mascherato

(3) — Si sta organizzando per merito di un Comitato locale il tradizionale veglionissimo che precederà la grande mascherata. I componenti il Comitato sono già all'opera per l'addobbo fantastico del Teatro Sociale. Suonerà un repertorio nuovissimo di ballabili la orchestra del S. O. F. diretta da Rambaldo Marcotti.

Comitive di maschere della Provincia e della nostra città porteranno una nota di brio e di indiavolata allegria carnevalesca.

L'Avanguardia a Roma

Il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. Seniore dott. Attilio Antonelli ha disposto perchè anche la nostra Avanguardia Giovanile Fascista partecipi al Concorso Dux. Vi andranno due squadre composte dagli Avanguardisti più meritevoli e che si sono maggiormente distinti nelle ultime esercitazioni.

Il comandante capo-manipolo professore Raffaele Verni ha già iniziato la relativa istruzione del reparto.

Gli esami dei premilitari

Hanno avuto luogo al Campo Sportivo « Simonetti » gli esami dei premilitari del secondo corso diretto dal C. M. signor Masini Tomaso coadiuvato dagli istruttori capi-squadra sig. Ursella Giuseppe, sig. Comis Paolo, sig. Forgiarini Pietro, sig. Rizzi Amadio. Presidente della Commissione il tenente colonnello Boffa e membri il Centurione sig. Valle e il capitano sig. Menè.

Iscritti 24; presentatisi agli esami 24; promossi 24.

Come si vede, esito magnifico.

Hanno sostenuto gli esami anche i premilitari di Buia, Osoppo, Magnano, Tarcento.

Su di un totale di 119 sono stati ritenuti idonei 117.

Distribuzione delle nuove tessere

La Segreteria politica del Fascio comunica:

I fascisti sono invitati a ritirare le proprie tessere all'Ufficio della Sezione che resterà aperto, per questa funzione, il lunedì, il mercoledì, il venerdì dalle ore 18 alle ore 19.30.

Le tessere dovranno essere ritirate entro il mese di febbraio.

Si invitano coloro che non avessero consegnato la fotografia, a presentarsi con essa che sarà applicata alla tessera e regolarmente timbrata.

Grande avvenimento artistico al Teatro Sociale

Mercoledì 5 febbraio sarà girato al Teatro Sociale il film « Il mistero della donna velata » e il suo autore in persona, attore Celio Bucchi, si presenterà al pubblico e terrà un discorso interessante istruttivo di attualità, parlando sulla vita degli artisti e sui retroscena dei teatri di posa. Seguiranno quindi visioni di importantissime scene dei super-films.

L'Assemblea della Società artieri e operai

Nel pomeriggio di domenica ebbe luogo l'annuale assemblea generale della Società di M. S. fra Artieri e Operai coll'intervento di una settantina di soci.

Venne approvato il rendiconto 1929 il quale si chiude con una entrata di lire 6443 contro un'uscita di lire 6120, col civanzo di L. 323; e vennero rieletti a consiglieri pel triennio 1930-32 i signori Falomo Giacomo, Tessitori Antonio, Mascelli Luigi e Sabot Leonardo e, nuovo eletto, Fantoni Achille.

Il Presidente Falomo, nella relazione, analizzò brevemente le singole cifre del bilancio facendo osservare che soltanto quella dei sussidi ammonta a lire 4606, dimostrando così come la società mantenga le sue promesse ed i suoi obblighi verso i soci ed invitando questi ad essere puntuali nel versamento dei contributi in modo di facilitare alla rappresentanza sociale il proprio compito.

Espose altresì che durante l'anno la Società fece delle elargizioni a favore degli ex Combattenti, degli alunni del Laboratorio-Scuola « Benito Mussolini » e dell'Opera Nazionale Balilla.

Parlò anche della « Biblioteca Glemonense » — fondata dalla Società — esponendo i suoi progressi sia nell'aumento dei lettori sia nell'acquisto di opere importanti quali: la famosa Enciclopedia Italiana dell'Istituto Treccani alla quale la Biblioteca potè associarsi mercè l'aiuto: della spett. Banca Coop. Popolare locale che dispose di concorrere con L. 150 annue pel periodo dei nove anni di durata della pubblicazione; della nobildonna Maria dei Conti Elti-Zignoni, vedova dell'illustre generale Oro, per il quale nome appunto versò L. 250; e del cav. dott. Attilio Antonelli che elargì la somma di L. 100; la « Storia della Rivoluzione Fascista » del Chiurco; le « Opere complete » del celebre naturalista Buffon; lo « Atlante Internazionale del Touring Club Italiano »; la collezione completa del rinomato periodico « Emporium » e di altre ancora.

Inoltre segnalò ai soci la nobildonna contessina Felicita Elti di Rodeano che donò una cinquantina di libri ed il Vicepresidente sig. Antonio Tessitori che pure donò vari opuscoli di storia friulana ed altri libri.

Chiuse la relazione ringraziando i soci della fiducia addimostrata alla Presidenza che per effetto d'anzianità va a scadere, invitandoli ad esporre liberamente e sinceramente il loro voto.

I soci dimostrarono la loro gratitudine col rieleggere all'unanimità i consiglieri scaduti.

Da CIVIDALE

Istituto Fascista di Cultura

(3). — Il giorno 4 febbraio, martedì, alle ore 8.30 avrà inizio all'Istituto Fascista di Coltura il corso di lezioni di storia contemporanea. Il corso sarà tenuto dal coltissimo prof. Riccardo De Giorgio del R. Liceo e comprenderà 5 lezioni, fissate per tutti i martedì successivi fino al 4 marzo.

Tutti i martedì, dall'11 marzo all'8 aprile di quest'anno, saranno tenute delle lezioni di storia dell'Arte del Rinascimento italiano, accompagnate da proiezioni luminose, da tenersi dal prof. A. M. Catalani, già noto come valente oratore.

Le conferenze straordinarie saranno annunciate, a mezzo della stampa e da appositi avvisi.

CONTRAVVENZIONI ED ARRESTI

Dalla Benemerità è stata elevata contravvenzione per ballo abusivo e protazione d'orario all'oste Cencig Mattia di Andrea di Masarolis.

E' stata arrestata certa Vescovo Giuditta di Pietro di anni 36 da Campeglio per furto di L. 800 in danno del padrone signor Bernard Antonio fu Domenico di anni 55 da Prepotto.

PREMI UTILI

La Società Italiana « Pirelli » di Milano anche quest'anno ha inviato due astucci di compassi da regalare in premio ad alunni della R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro. La Presidenza comunica che gli astucci stessi sono stati assegnati alle alunne Mainigh Assunta e Pilan Pia di classe prima e ringrazia pubblicamente la benemerita Società « Pirelli » anche a nome delle beneficiate.

BENEFICENZA

La zia della compianta signorina Argenide Leonarduzzi per onorare la memoria, nel primo anniversario della morte, ha offerto alla Casa di Ricovero L. 50.

Offerte alla Congregazione di Carità: il dott. cav. Eugenio De Senibus ed Umberto D'Orlandi De Senibus per onorare la memoria della nobildonna Amalia co. Agricola vedova Carli hanno offerto L. 30. — La mamma e la sorella della compianta signorina Maria Buridotti per onorare la memoria, nella ricorrenza dell'onomastico, hanno offerto lire 25.

Al fondo Pensioni della Società Operaia in morte del signor Luigi Marzolini, il comm. prof. Francesco Accordini ha offerto L. 10.

Da TARCENTO

Gli Scarponi in gita

(3) — Guidato dai capitani Casagrande e Cassutti ex scarponi, ieri, un forte nucleo della Associazione ex Alpini di Tarcento con in testa la brava fanfara del Dopolavoro creata dal maestro signor Lino Job e voluta dal Segretario politico Di Gaetano, si è portato in gita a Nimis percorrendo l'alpestre strada di Sedilis e Ramandolo.

La rumorosa carovana è stata accolta festosamente a Nimis dagli scarponi del luogo, che stanno pure costituendosi in Sezione.

Al « Commercio » è stata improvvisata una bicchierata in onore degli ospiti. Hanno parlato, inneggiando agli scarponi, l'avv. Alberto Mini, il generale cav. Boaria ed i capitani Casagrande e Cassutti.

Verso le 19 il nucleo di Tarcento ha fatto ritorno nella cittadina sempre al suono dell'eccellente fanfara.

ONORARE BENEFICANDO

Al Comitato Fascista di Assistenza Civile sono pervenute le seguenti offerte: Ferrari Giovanni L. 6 per onorare la memoria del compianto Azzola Guido; Olvino Morgante L. 5 in memoria della maestra Anzil di Collalto.

Da PIELUNGO

FIORE RECISO

(3). — Solenni sono riusciti oggi i funerali del Balilla Da Pozzo Taddio, distinto alunno della quinta classe, deceduto dopo breve malattia.

Presero parte ai funerali le scolaresche ed i Balilla con Vessillo, accompagnati dagli insegnanti, e tutta la popolazione.

Fra la commozione generale reso l'estremo saluto alla cara salma il Balilla Amelio Zannier, condiscepolo dello Estinto.

Tra le ghirlande notiamo quella della nobile famiglia co. Coconi, delle scuole e dei Balilla.

Ai genitori inconsolabili le nostre vivissime condoglianze.

All'ordine del giorno del "Giornale del Friuli,,

L'appello da noi lanciato ai camerati di tutto il Friuli per la diffusione del nostro Giornale trova una eco sempre più vasta.

Segretari politici e Podestà di tutti i paesi affiancano l'opera nostra con fervore magnifico del quale ci è dato di vedere i frutti. Così ogni giorno cresce il numero dei lettori, e nuovi abbonamenti affluiscono al Giornale.

Citiamo oggi ad esempio dei camerati il Commissario del Fascio di Pulfero, Capo Manipolo Celli, che in quel piccolo centro, in un paio di giorni, ci ha procurato quattordici abbonati nuovi.

Egli dimostra di conoscere l'enorme importanza che, ai fini del Regime, ha la diffusione della stampa fascista.

Non di quella fascistizzata, fascista-democratica, fascista-liberale, o fascista-pipina: ma di quella fascista-fascista, che ha un solo ideale: la Patria; e un unico Capo: il Duce.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 1° febbraio 1930 (VIII))

Affari approvati

Amaro: Tariffa dazio: aumento di un quarto — Villacaccia: Consorzio Irriguo: contrattazione mutuo di L. 400.000 — Casarsa: Vendita ritaglio stradale — Pulfero: Illuminazione pubblica: aumento canone annuo — Sesto al Reghena: Regolamento polizia stradale — Meretto: Vendita ritagli stradali e fondi censiti — Casarsa, Morsano: Alienazione ritaglio stradale — Ravascletto: Strada militare « Valsecca » — Lestizza: Alienazione relitti stradali — Claut: Addizionale al dazio consumo — Bonifica Planais: Mutuo con la Cassa Nazionale Assicurazioni: contributo annualità statali — Bonifica Planais: Cessione Cassa Nazione Assicurazione annualità contributi provinciali — Udine: Apertura nuova strada accesso all'Ospedale — Pordenone: Monte di Pietà: Regolamento; modifica — Udine: Amministrazione Provinciale: Acquisto terreno attiguo al Manicomio — Nimis: Nuova tariffa tassa bestiame — Faedis: Imposta industrie, commerci, arti e professioni ecc. — Maniago: Compenso per compilazione consuntivi arretrati — Ovaro: Acquisto bicicletta per la guardia comunale — Osoppo: Applicazione tassa famiglia per l'anno 1930 — Ravascletto: Nomina stradini; approvazione regolamento — Maniago: Compenso per il servizio bandistico — Magnano: Sanatoria spesa acquisto palestra — Cividale: Illuminazione Viale Duca degli Abruzzi — Porcia: Compenso alla guardia campestre — Basiliano: Spesa incontrata in occasione della cerimonia del 1° dicembre 1929 — Aviano: Indennità caroviveri alle guardie campestri — Arba: Tassa sul bestiame: aumento di un quarto — Lestizza: Compenso per compilazione consuntivi arretrati — Polcenigo: Compenso agli incaricati del censimento bestiame — Buia: Dazio: aumento di un quarto della tariffa — Udine: Contributo all'Istituto Musicale « Jacopo Tomadini » — Talmassons: Dazio: regolamento — Ragogna e Moggio: Interessi all'Esattore su anticipi di Cassa — Udine: Società Protettrice dell'Infanzia: storno fondi prevent. 1929 Carraria — Udine: Società Prot. Infanzia: storno fondi prevent. 1929 — Colloredo: Congregazione di Carità: bilancio 1929-31 — S. Quirino: Congregazione di Carità: bilancio 1929-31 — Buia: Congregazione di Carità: variazioni bilancio 1929-31 — Udine: Monte di Pietà: Variazioni al bilancio 1929 — Udine: Congregazione di Carità: variazioni al bilancio 1929 — Rigolato: Svincolo cauzione De Antoni Umberto — Comeglians: Svincolo cauzione di Damiano Di Piazza — Rigolato: Svinc. cauzione D'Andrea Vittorio — Pasian di Prato: Acquisto medaglie d'argento per premiazioni — Ligosullo: Acquisto medaglie d'oro per insegnanti Sillani — Faedis e Claut: Contributo al Patronato Scolastico — Paluzza: Contributo al Patronato Scolastico per l'Asilo Infantile — Udine: Ospedale: Gratificazione al personale — Udine: Compenso ai pompieri per demolizione baracche — Faedis, Attimis, Cavasso Nuovo, Pordenone, Artegna, Amministrazione Provinciale: Acquisto copie della Guida di Aquileia — Udine: Contributo per costruzione Casa Balilla — Forni di Sotto e Barcis: Acquisto copia Guida di Aquileia — Forni Avoltri: Contributo alla Congregazione di Carità.

Affari rinviati

Pontebba: Tariffa daziaria — Muzzana: Alienazione ritaglio stradale — Udine: Amministrazione Provinciale: contributo di L. 7000 per il nuovo Ospedale — Udine: Indennità Vestiario Comandante Vigili.

Deliberazioni varie

Maniago: Aumento di un quarto tariffa daziaria (parere favorevole) — Venzone: Alienazione tronco strada detta della « Barca » (approva in parte) — Resana del Roiale: Acquisto fondi per allargamento stradale (parere favorevole) — Bertiolo: Dazio: sanatoria mantenimento aumento un quarto (parere favorevole) — S. Giorgio di Nogaro: Ricorso tassa esercizio Luigi Chiesa (accoglie) — Udine: Ricorsi contro tassa patente di Adele Ivancic, Anna Lesa e Mario Budini (respinge) — Udine: Ricorso contro tassa patente Pietro Facini (accoglie).

Da PORDENONE

Un comunicato della Sezione Mutilati

(3) — E' giunta in questi giorni la seguente circolare particolarmente importante:

Ministero della Guerra - Direz. Generale Personali Civili e Affari Generali - Divisione Ricompense — N. 74348 prot. in data 30 dicembre 1929 (Anno VIII).

Con circolare N. 45897 del 31 dicembre 1926, questo Ministero disponeva il prolungamento sino al 30 giugno 1927 del termine utile per l'inoltro delle domande di Croci al merito di guerra e con quella N. 74170 in data 16 maggio 1928, ammetteva che fossero prese in considerazione solo le domande tardive, sempre inerenti alle Croci di guerra, presentate dai richiedenti già insigniti di altre distinzioni onorifiche di guerra, es. ricompense al valor militare, distintivo d'onore di ferita o di mutilato.

In conseguenza delle disposizioni suddette, tenuto conto che la concessione del distintivo d'onore per i feriti di guerra è titolo necessario agli aventi diritto, per potere, se del caso, beneficiare del trattamento eccezionale stabilito con la circolare N. 74170 sopra ricordato, questo Ministero autorizza i Comandi di Distretto Militare a conferire il distintivo d'onore per ferita, ove ne esista il diritto, quando sia richiesto per poter far luogo all'accettazione delle domande di concessione della Croce al merito di guerra.

Tutti i soci che vogliono usufruire per schiarimenti della pratica devono rivolgersi alla Sezione Mutilati.

Un investimento automobilistico

L'altro ieri, in Piazzale XX Settembre mentre il signor Ettore Mozzon di Giuseppe di anni 26, stava parlando con un conoscente, veniva investito da un'automobile. Prontamente raccolto e trasportato al nostro Ospedale gli vennero prodigate le cure del caso.

Mentre si credeva che l'investimento avesse avuto gravi conseguenze (tanto che si temeva la frattura del cranio e conseguente commozione cerebrale), nella giornata di ieri e in quella di oggi l'infortunato è andato sensibilmente migliorando tanto che sembra ormai fuori pericolo.

Veglie di Carnovale

Avremo anche quest'anno, la sera del 1° marzo, la tradizionale Veglia del Fiore che da trenta anni viene signorilmente organizzata dalla Unione Sportiva. Fervono già i preparativi per farsi che anche quella di quest'anno non sia in nulla inferiore alle precedenti edizioni che hanno visto un grandissimo concorso di pubblico, intervenuto anche da altri importanti centri della provincia, e che ha lasciato sempre in tutti il più grato ricordo.

E' prematura parlare oggi dell'addobbo che sarà fatto per quella sera al nostro Teatro Licinio e ci riserviamo di ritornare sull'argomento non appena il Comitato avrà definitivamente concretato il progetto relativo, che appunto in questi giorni si sta elaborando.

Sono già cominciate, come il solito numerose, le prenotazioni dei palchi: chi non lo ha ancora fatto non indugi a farlo. Le prenotazioni si ricevono presso il camerino del Teatro Licinio.

ASSEMBLEA SINDACALE

(3). — Tutti gli automobilisti (di linea garage, noleggi ecc. come pure dipendenti da professionisti o privati), i facchini degli scali merci e piazze, tutti gli addetti di aziende di trasporti e spedizioni, i carrettieri e barocciai, i vetturini, sono invitati ad una Assemblea straordinaria che avrà luogo il 6 corrente alle ore 20 nella sala del Fascio di Pordenone (Piazza del Molo) che sarà presieduta dal Delegato Provinciale della Confederazione Trasporti, camerata Viezzoli Giuseppe.

BENEFICENZA

Il signor Arnaldo Gio. Batta, Lisetta Puppin, per onorare la memoria del compianto loro amico Tullio Rossi hanno offerto L. 75 pro Tubercolosario. Allo stesso scopo e sempre pro Tubercolosario ha offerto L. 25 il sg. Ilio Piata. L'Amministrazione ringrazia.

Da TRICESIMO

Offerte al Patronato scolastico

(3) — In occasione dell'approvazione del bilancio del Patronato Scolastico il Banco di Tricesimo V. Ellero e C. offrì lire 100.

Per onorare la memoria della signora Anna Anzil Elda e Maria Pividori L. 25 — Sorelle Zanin L. 5.

Da MAIANO

Ferisce gravemente il fratello

(3). — Per motivi veramente puerili e generati da impulsività infantile, nella frazione di Susans avveniva un grave ferimento che per poco non aveva conseguenze più gravi.

Verso le ore 20 dell'altro ieri, certo Enzo Drecoti di anni 16 stava in cucina con le sorelle Amelia di anni 14, e Elda di anni 8, mentre i genitori erano nella stalla quando, per via della tavola non ancora apparecchiata, l'Enzo investendo contro la sorella Amelia la picchiava con un forte pugno.

Non pensando alle conseguenze, questa, senza nè tre, nè quattro, preso un coltello da cucina lo lanciava con tutta forza contro il fratello. Il coltello che era a punta penetrò nelle carni per un buon tratto. Accorsero i genitori che pensarono ad avvertire il medico del paese. Giunto questi in casa e constatata la ferita abbastanza grave che il coltello aveva offeso il polmone, giudicò il ragazzo in pericolo di vita.

Cronaca sportiva

L'A. S. S. Maria passa al 1° Sestiere del Fascio di Udine

Ieri sono stati convocati alla sede del 1. Sestiere del Fascio di Udine, i dirigenti dell'Associazione Sportiva « Santa Maria », per concretare le modalità per l'aggregazione dell'Associazione al 1. Sestiere « Pio Pischiutta ».

Il Capo Sestiere rag. Gino Leonarduzzi dopo avere spiegato ai convenuti le clausole del nuovo Statuto della Società ed avere indicato le direttive da adottarsi per il futuro, dichiarò avvenuta la aggregazione della Società al 1.o Sestiere stesso. E' stata convenuta la assemblea generale dei soci per il giorno 5 andante alle ore 21.

S. Maria - Ferrovieri 4-3

Per l'ultima partita del Campionato U.L.I.C. Girone B, s'incontrarono domenica sul campo del S. Rocco, i bianco-neri del Dopolavoro ferroviario e i crociati del S. Maria.

La partita combattutissima si risolse in due fasi distinte.

A 15 minuti dall'inizio, i Ferrovieri si trovavano con 3 punti all'attivo; ma gli sforzi generosi, la miglior tecnica, e l'entusiasmo che ha animato gli uomini di Campana fecero sì che questi ultimi risalissero la corrente ottenendo verso la fine il meritato goal della vittoria.

Per la cronaca i Ferrovieri segnavano al secondo, settimo e quattordicesimo minuto del primo tempo; Biessi (2), Buttazzi (1).

Per il S. Maria: al 40' Perez; nella ripresa Boscolo uno e Tevisan quello del pareggio e della vittoria con un magnifico colpo di testa.

Il Campionato italiano di Corsa campestre

ROMA, 3.

La finale del primo campionato nazionale di corsa campestre organizzata dall'O. N. Dopolavoro ha raccolto circa 500 concorrenti convenuti a Roma da tutta l'Italia. La partenza è stata data alle 15 di domenica dall'on. Starace. Presto dall'imponente gruppo si staccano i migliori. Sulla pista del campo della Rondinella dove era stato fissato l'arrivo, Zancareggi batte nella volata finale Pellin, Masi, Zodini e Pozzo. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Zancareggi di Modena, che impiega 29 primi e 55 secondi a compiere gli 8 chilometri circa del percorso. — 2. Pellin Luigi di Vercelli in 29'59" — 3. Masi Alfredo di Siena in 30' 1" — 4. Godini Cesare di Trieste in 30'2" — 5. Pozzo Guglielmo di Vercelli in 30'3" — 6. Morotto Dante di Bologna in 30'5" — 7. Masetti Lorenzo di Vercelli in 30'8". Seguono altri 40 corridori in tempo massimo.

La classifica ufficiale è la seguente:

Classifica di squadre: 1. Dopolavoro di Treviso in ore 2,33', punti 3 — 2. Dopolavoro di Piacenza in ore 2,35', p. 34 — 3. Dopolavoro di Cagliari in ore 2,36'9" e un quinto — 4. Dopolavoro di Palermo in ore 2,36'9" e due quinti — 5. Dopolavoro di Lucca — 6. Dopolavoro di Brescia — 7. Dopolavoro di Parma.

Della classifica individuale risultano: 1. Zancareggi Edoardo di Modena — 2. Pellin di Vercelli — 3. Masi di Siena — 4. Godini di Trieste — 5. Giangrande di Brindisi — 6. Moratti di Bolzano — 7. Mozzetti di Vercelli — 8. Giovannini di Lucca — 9. Sozzi di Milano — 10. Gozzi di Modena.

CICLISMO

Il Cross internazionale vinto dai francesi

PARIGI, 3.

Ecco la classifica per squadra del cross internazionale ciclo-pedestre che si è disputato ieri presso Parigi:

1. Francia con 10 punti — 2. Belgio con 17 punti — 3. Svizzera con 27 punti — 4. Lussemburgo con 29 punti — 5. Olanda con 64 punti — L'Italia non è stata classificata perchè non partecipava ufficialmente. L'italiano Bianchi è arrivato 14.o — Salvi 16.o — Rossi 23.o e Martini 25.o

Da Gorizia

Solenne cerimonia per il VII Annuale della M. V. S. N.

(3) — Ieri mattina, alla presenza di tutte le autorità civili e militari, si è tenuta nella sala Littorio, la solenne rievocazione dell'annuale settimo della fondazione della M. V. S. N.

In precedenza tutti gli ufficiali della M. V. S. N. facenti capo alla 63ª Legione Isonzo, parteciparono al gran rapporto nella sede della Milizia.

La sala del Littorio presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Sul palcoscenico erano disposti i gloriosi gagliardetti della vittoriosa Rivoluzione. Sullo stesso, presero posto il Console della Legione comm. Giorgio e il Segretario Federale cap. Pino Godina, che per l'occasione vestiva l'uniforme di Centurione della M. V. S. N.

All'adunata parteciparono tutte le camicie nere di Gorizia e le autorità. Tra le più cospicue notammo: S. E. il Prefetto avv. Sergio Dompieri, il generale Bobbio comandante la Divisione militare, il generale Cavarzerani, il senatore Giorgio Bombi Podestà di Gorizia, l'on. Francesco Caccese.

Il Console comm. Giorgio fece la esaltazione della Milizia nell'annuale settimo di sua fondazione, mettendo in rilievo alcuni interessanti dati per riassumere la magnifica attività che la guardia armata della Rivoluzione ha dato coi suoi reparti specializzati e che svolge quotidianamente con profondo spirito di sacrificio e con severa disciplina a vantaggio della Nazione.

Dopo il rancio, durante il quale regnò la massima cordialità e il più schietto sentimento di cameratismo, salutato da una entusiastica ovazione parlò brevemente S. E. il Prefetto Dompieri che esaltò l'opera delle camicie nere, dicendo che la Milizia oltre ad essere realtà vera e grande, ha trovato nell'ordinamento italiano un degno posto, vicino all'Esercito, alla Marina e all'Aeronautica.

Dopo di chè, tutti in piedi, autorità e ufficiali, hanno cantato gli inni di guerra e dello squadrismo, chiudendo nel nome del Duce, del Re e del Fascismo trionfatore la celebrazione di una delle più fulgide date del Regime Fascista.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 2 febbraio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	738,25	780,23	739,58
Pressione al mare	743,80	749,24	746,58
Temperatura	6·0	11·6	4·0
Umidità (0-100)	91	79	81
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	0	9
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 11,0
Temperatura minima: 4,0
Acqua caduta: mm. 24,4

Lunedì 3 febbraio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	738,28	738,14	741,81
Pressione al mare	749,48	749,12	752,07
Temperatura	0·8	9·2	4·2
Umidità (0-100)	64	74	63
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,4
Temperatura minima: 1,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3. — Situazione barica: Regime ciclonico dalle isole Britanniche all'Europa sud-orientale con centri di depressione sull'Irlanda e sui Balcani. Anticiclone sulla Russia settentrionale. La pressione si è alquanto elevata sulla penisola iberica sull'estremo bacino occidentale mediterraneo.

Probabilità: Il tempo ha notevole carattere di instabilità, determinato dal lento spostarsi della depressione ad oriente dell'Italia e dalla presistenza del regime ciclonico sulle isole britanniche. Il cielo sarà parzialmente nuvoloso sulle regioni settentrionali e sul versante Adriatico e sul Jonio con qualche pioggia. Sul Tirreno e sulle isole annuvolamenti frequenti e pioggie intermittenti. I venti spireranno intorno nord moderati regioni settentrionali, tra maestro e ponente Adriatico, occidentali sul Jonio. Sul Tirreno venti alquanto forti intorno levante alto e medio versante, fra nord e maestro basso versante, occidentali sulle isole maggiori. Temperatura stazionaria; mare agitato il Tirreno e Jonio, mosso restante.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 31	TRIESTE 3	MILANO 31	MILANO 3
Rend. 3.50 %	67.—	67.—	67.10	67.40
Consol. 5 %	79.80	79.80	79.80	79.80
Prest. Littor.	79.80	79.80	79.80	79.80
Obbl. Venezie	72.50	72.50		
Francia	75.—	75.—	75.—	74.95
Svizzera	369.—	368.75	368.75	368.40
Londra	92.97	92.94	92.96	92.92
New York	19.08	19.08	19.09	19.09
Berlino	456.65	456.65	456.70	456.50
Vienna	269.07	269.10	269.05	268.90
Romania	11.32	11.35	11.35	11.35
Belgio	266.40	266.25	265.15	266.05
Spagna	253.—	252.—	253.—	255.—
Praga	56.56	56.55	56.58	56.55
Ungheria	334.35	334.50	334.—	334.—
Albania	365.—	365.—	365.—	365.—
Jugoslavia	33.68	33.70	33.75	33.75
Grecia	24.80	24.80	24.80	24.75

CRONACA CITTADINA

Il Direttorio Federale inizia la revisione delle dirigenze periferiche

La Federazione Fascista ci comunica:

Il Direttorio Federale nella riunione del giorno 1° corrente, iniziando la revisione annuale delle dirigenze dei singoli Fasci della Provincia, ha proceduto alla nomina dei Segretari Politici dei quali si dà un primo elenco:

AIELLO — Geom. Zandegiacomo Achille
AQUILEJA — Fior Antonio
ARTA — Pittino Umberto
ARTEGNA — Comini Leonardo
ATTIMIS — Binutti Romano
AVIANO — Fabris rag. Giovanni
AZZANO DECIMO — Ceschelli dott. Ivo
BAGNARIA ARSA — Geom. Romolo Vidal
BASILIANO — rag. Assuero della Maestra
BERTIOLO — Da Ponte dott. Domenico
BICINICCO — Cocetta Aldo
BRUGNERA — Stradaioli Cesare
BUDOIA — Carli ing. Andrea
BUIA — Savonitti geom. Matteo
CANEVA — Pegolo Gino
CASARSA — Brinis Arturo
CASTELNUOVO DEL FRIULI — Ioppi Raffaele
CAVASSO NUOVO — Maraldo Domenico
CAVAZZO CARNICO — Puppini Beniamino
CERCIVENTO — Morassi Agostino
CERVIGNANO — Rinaldi cav. uff. Giuseppe
CIMOLAIS — Bressan Osvaldo
CIVIDALE — Capo Manipolo Gabrici Gabrio
COLLOREDO DI MONTALBANO — Franz Sisto
COMEGLIANS — Sorem Giuseppe
CORDOVADO — Centurione rag. Giuseppe Zigiotti
CORNO DI ROSAZZO — Stoppato Giovanni
DOGNA — Pittino Casimiro
ENEMONZO — Frucco Giovanni
ERTO CASSO — Sartor Felice
FAEDIS — Borgnolo Guido
FAGAGNA — Franz Sisto
FANNA — Masutti Guglielmo
FLAIBANO — Cescutti cav. Vittorio
FORNI AVOLTRI — Romanin Michele
FORNI DI SOTTO — Nassivera Osvaldo
FRISANCO — Beltrame Fulvio
GONARS — dott. Umberto Minin (Commissario)
LATISANA — Med. d'Oro cav. Giuseppe De Carli
LAUCO — Damiani Luigi
LESTIZZA — Chiaruttini Francesco
LUSEVERA — Borbera Ottavio
MAGNANO IN RIVIERA — Cent. Zuliani Ermacora
MAIANO — Schiratti Alessandro
MALBORGHETTO — Revelant Antonio
MANZANO — co. Guglielmo di Manzano
MARANO LAGUNARE — Dal Forno Orlando
MEDEUZZA — Pitassi Guerrino
MERETTO DI TOMBA — Rossano Erivaldo
MOGGIO UDINESE — Tuzzi col. Alcide
MOIMACCO — Serafini Pietro
MORTEGLIANO — dottor Cesare Presacco
MORUZZO — conte del Torso Luciano
OSOPPO — Liuzzi Console Alberto
OVARO — Martinis Aristide
PALMANOVA — Senatore cav. Attilio De Lorenzi
PALUZZA — Barbacetto Attilio
PLATISCHIS — Capo Manipolo Bastianutti Cesare
POLCENIGO — ing. Luigi Bazzi (Commissario)
PONTEBBA — ing. Luigi Faleschini
PORDENONE — cav. Matteo De Valenzuela
POVOLETTO — dott. Emilio Sartorelli
POZZUOLO — Capo Manipolo Celli Antonio
PRADAMANO — Giacomelli dott. Guido
PRAVISDOMINI — Cent. cav. Ernesto Moracutti
PREMARIACCO — Gola Aldo
PREPOTTO — Rieppi Lucio
RAGOGNA — Bultazzoni Agostino
RAVASCLETTO — De Crignis Quirino
REANA DEL ROIALE — Sanvito Costanzo
RIGOLATO — geom. Mauro Di Sopra (Commissario)
RIVIGNANO — Bertone dott. Candido (Commissario)
RONCHIS DI LATISANA — Padovan Pietro
ROVEREDO IN PIANO — Michelazzi Antero
SACILE — avv. Angelo Sartori
SAURIS — Polentarutti Emilio
S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA — Lucchini cent. dott. cav. Giacomo
S. PIERO AL NATISONE — Guion Mario
S. QUIRINO — Cattaruzza Augusto
S. MARIA LA LONGA — Morelli de Rossi Giovanni
S. MARTINO DI CAMPAGNA — Gorda Vittorio
S. VITO AL TAGLIAMENTO — on. geometra Enrico Fancello
S. VITO AL TORRE — Petri Francesco
SPILIMBERGO — Marin avv. Marco
TARVISIO — Rizzi avv. Lino
TIEZZO — Capo Manipolo Presacco Giacomo
TREPPO GRANDE — dott. Celso Linda
TRICESIMO — dott. Mario Asquini
VERZEGNIS — Marzona Tullo
VILLANOVA DEL JUDRIO — Seffino Federico
VISCO — Menossi Mario (Commissario)
VIVARO — Cesarotto Vittorio

I Direttori dei Fasci sopra elencati sono dichiarati decaduti dalla data della pubblicazione del presente comunicato. I Segretari Politici nominati sono invitati a proporre entro dieci giorni alla Segreteria Federale i nomi dei componenti i rispettivi nuovi Direttori, precisando tra essi quello del Segretario amministrativo.

Le nuove dirigenze periferiche dureranno in carica un anno (1930).

La Federazione provinciale fascista inizia da oggi l'opera di normale attività Federale.

Dall'odierno primo elenco di nomina delle dirigenze periferiche traspare una cosa: i nominati sono tutti fedeli ed attivi camerati i quali hanno in gran parte dato la migliore prova durante il trascorso periodo di dirigenza e quindi hanno avuto la conferma in carica.

Entro pochi giorni uscirà un secondo poi un terzo elenco. Dopo di che, salvo pochissimi casi di situazioni da rivedere, il Fascismo Friulano prenderà quel ritmo fervoroso di vita e di efficenza che deve costituire il primo passo verso quelle nuove mète volute dal Duce.

Il giorno della mamma

Viviamo in tempi dinamici e decisivi, e perciò intensi di iniziative e di fervorosa attività. Con incessante ritmo fervo la vita, e lo sforzo che ogni categoria di cittadini, ogni classe sociale compiono, è visibile in tutta la sua espressività gagliarda e tenace.

La Nazione così si rafforza, si temprano le volontà, si saldano i nervi: ed in tutto ciò domina la fede nell'avvenire, domina un desiderio di grandezza che non è solo bruta «marcia», ma armoniosa e sicura «ascesa», ove gli episodi fioriscono recando note di delicata gentilezza, talvolta commoventi e molto spesso ammonitrici.

Il «Giorno della mamma» è fra questi episodi, il più riposante per la nobiltà dell'ispirazione e per il significato profondamente umano:

«La mattina del 12 febbraio, una commovente cerimonia si svolgerà a Sersale in provincia di Catanzaro: sarà commemorato, al piè del monumento elevato dall'amore e dalla pietà delle Piccole Italiane, il sublime sacrificio di Carmela Borelli che l'anno scorso diede la vita per salvare le sue creature da una bufera di neve.

«Alla commemorazione parteciperanno le rappresentanze delle Piccole e Giovani Italiane della Calabria e i Fasci femminili della Regione, ma vi parteciperanno anche — nel modo più gentile — le Centurie di tutta Italia, le quali, all'uopo avranno fatto pervenire alla Delegata provinciale di Catanzaro, baronessa Asioli, fasci di fiori, giusta la proposta fatta ed accettata con mirabile slancio dal loro giornale «La Piccola Italiana».

«Il direttore di questo si recherà a Sersale ove sarà proclamata la istituzione del rito d'amore. Infatti, seguendo il nobile suggerimento dato dalla gentile signora Saveria Bianchi, sorella di S. E. Michele Bianchi, il 12 febbraio d'ogni anno in memoria di Carmela Borelli, sarà celebrato «il giorno della Mamma». E perchè il rito riesca solenne e ammonitore, si annuncia tutta una fioritura di gentili iniziative».

Elevare la donna, esaltandone lo spirito di sacrificio materno — fonte di eroici gesti — è cosa umana già assolta, ma farne partecipe l'infanzia con una celebrazione annuale, che ricordi un sublime atto di sacrificio, è opera che si arricchisce di un più profondo significato ed orna la gentile iniziativa di tutti i colori che l'omaggio floreale dell'infanzia fascista avrà inviato alla «madre» comune, affinchè la futura madre italiana cresca erede spirituale della eroica Carmela Borelli.

*

Il VII annuale della Milizia celebrato con austere cerimonie

Il settimo annuale della fondazione della Milizia è stato celebrato domenica con austere cerimonie in città e in provincia: le balde Camicie Nere — vigile e fedele presidio della Rivoluzione — hanno offerto una novella prova di forza e di entusiasmo, sfilando in perfetto ordine dinanzi ai loro capi e facendo echeggiare i canti del Fascismo.

A Udine

Alle ore 8.45 è avvenuto a Udine — presso la Caserma «Valvason» sede della 63ª Legione «Tagliamento» il concentramento dei reparti e degli ufficiali residenti in città, a Pozzuolo e a Martignacco.

I baldi manipoli si sono schierati nell'ampio cortile, formando un quadrato, al comando del cent. Sarti. Partecipavano all'adunata anche i premilitari e tre batterie di formazione della Milizia per la Difesa Antiaerea Territoriale, al comando del cent. Zaccarini.

Molto numeroso il gruppo degli ufficiali M. V. S. N., e notata con simpatia la presenza di quelli della Milizia Forestale col console cav. Felici e della Milizia Ferroviaria col cent. Zaccarini. Tutti indossano la grande uniforme. Vi è pure il cappellano della Legione don Benedetti e gli ufficiali medici dott. Mutero e dott. Accordini.

I rituali squilli di tromba salutano dapprima il labaro della Legione e quindi il console cav. uff. Mario Morgantini, mentre la fanfara fa vibrare le note di «Giovinezza».

Il valoroso comandante passa in rivista i reparti, avendo a lato il seniore Visentini e il cent. Guerra, assieme al Vice Prefetto comm. dott. Soasfano, al Vice Segretario politico del Fascio dott. D'Angelo e al Vicepresidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla prof. Tarozzi.

Poscia il console Morgantini dà lettura del vibrante proclama del Console Generale cav. Piazza e rivolge alle Camicie Nere un discorso impregnato di ardore e di ardire, di passione e di fede. Egli rievoca, con calda parola, la attività che la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, sbocciata dalle file eroiche dello squadrismo, ha svolto in sette anni di vita, dimostrandosi degna della fiducia del Duce e della Nazione. Il Console Morgantini esalta la gagliarda Milizia: dalle Alpi agli estremi lembi del deserto libico le Camicie Nere tengono alta la bandiera d'Italia. Ai confini della Patria, le Camicie nere fanno buona guardia; sui monti una nuova ricchezza sorvegliata e valorizzata dalla Milizia Forest.; sui convogli ferroviari e nelle stazioni svolge una esemplare attività la Milizia Ferroviaria.

Non vi è, si può dire, servizio vitale cui non si dedichi la Milizia con inesausta fede.

L'oratore ha un memore pensiero ai commilitoni eroici che hanno portato la bandiera d'Italia nel cuore dell'Africa tenebrosa. Ed esprime quindi una parola di elogio ai militi della Regione, per la disciplina dimostrata al campo, augurando che pure quest'anno le Camicie Nere possano affratellarsi con lo Esercito nei duri esercizi delle manovre.

Chiude elevando il pensiero al Duce amatissimo, a Benito Mussolini, e dicendosi certo che le Camicie Nere della «Tagliamento» sono pronte a qualsiasi prova, in difesa della Patria e della Rivoluzione.

Un duplice altissimo «A Noi!» prorompe con impeto da tutti i petti.

Terminata la cerimonia i militi inquadrati, con la fanfara in testa, sfilano attraverso le vie della città, mentre gli ufficiali e le autorità si raccolgono ad un signorile rinfresco nelle sale del Circolo.

Il Console cav. uff. Morgantini, col suo Stato Maggiore, e le autorità si portarono poscia in piazza Vittorio Emanuele, ove assistettero alla magnifica sfilata dei reparti.

La cerimonia si è svolta con ritmo gagliardo e in perfetto ordine, ciò che torna ad onore del Console Morgantini, vera tempra di comandante e di fascista.

***

Nella serata gli Ufficiali della 63ª Legione, assieme a quelli della Milizia Forestale e Ferroviaria, si sono raccolti a lieto simposio nel salone del Grando Albergo d'Italia. Gentilmente invitata, partecipò anche la stampa. Fra i presenti si notavano i consoli cav. uff. Morgantini e cav. Felici e il Vicesegretario politico del Fascio dott. D'Angelo.

Al levar delle mense ha parlato il console Morgantini, portando l'adesione del Console Generale Piazza, impossibilitato ad intervenire, e illustrando efficacemente la nobile missione della Milizia. Terminò inneggiando al Re, al Duce e all'Italia imperiale. Il simpatico raduno si protrasse ancora, in fraterno cameratismo, e l'entusiasmo fu alimentato dai canti della vigilia.

Il saluto dell'Esercito

Il Comando della Divisione Militare di Udine ha fatto pervenire al Comando della 63ª Legione il seguente nobilissimo fonogramma in risposta al saluto rivolto dalla Legione alle Forze Armate in occasione del 7° annuale della fondazione della Milizia:

«Al Comando della 63ª Legione M. V. S. N., Udine — Al saluto augurale inviato ai camerati ed alle Camicie nere pel tramite del XIII.o Gruppo, aggiungo il ringraziamento cordiale e sincero degli ufficiali del Presidio e mio personale per il gentile pensiero rivoltoci dalla S. V. bene augurando per le migliori fortune della magnifica 63ª Legione — F.to: Generale MUSSO».

Un telegramma del Podestà

Il Podestà di Udine on. co. di Caporiacco, ha inviato da Roma al comandante della 63ª Legione il seguente telegramma:

«Nel VII. annuale fondazione Milizia giunga a Lei, ufficiali, militi Legione «Tagliamento» saluto Podestà Udine che sente nobiltà altezza compiti della Milizia, scuola di dovere difesa rivoluzione. — F.to: di CAPORIACCO».

A S. Vito al Tagliamento

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento:

L'adunata della Milizia si è svolta nell'ampio cortile delle Scuole di Avviamento al Lavoro. Gli ufficiali sono al comando del seniore Dino Fancello.

Verso le 11.15 uno squillo di tromba dà il segnale di attenti. Pochi minuti dopo arriva il console cav. uff. Morgantini, accompagnato dal seniore Visentini e da un ufficiale d'ordinanza.

Nel mentre la Milizia presenta le armi il console passa in rivista tutti i reparti. La Milizia conta 145 uomini e 5 ufficiali, Avanguardisti 52, Balilla 60, premilitari 38. Sono poi presenti le rappresentanze del Fascio, Combattenti, Mutilati, Guardie di Finanza, Carabinieri e tutte le autorità, fra le quali l'on. Fancello.

Il seniore Dino Fancello, commemora il VII. annuale della fondazione della Milizia, illustrandone i nobili fini. Infine legge la formula del giuramento, cioè di eseguire senza discutere gli ordini del Duce e di servire con tutte le forze, e se è necessario col sangue, la causa della Rivoluzione Fascista.

Un formidabile «SI» si eleva da tutti i presenti.

Parla quindi con l'abituale foga e con elevate espressioni il console Morgantini, compiacendosi col comandante per l'ottima disciplina e la non comune preparazione di tutti i militi. Chiude il suo dire inneggiando alla Patria, al Re, al Duce.

Quindi si forma il corteo che, dopo di aver sfilato dinanzi alle autorità in Piazza Vittorio Emanuele III, rientra in sede.

A Pordenone

Ci scrivono da Pordenone:

Nelle prime ore del pomeriggio le vie della nostra città hanno risuonato dei canti dei militi e dei premilitari che si recavano alla Casa del Fascio per la adunata animati dal più vivo entusiasmo. Fra le autorità e gli ufficiali presenti abbiamo notato: cent. cav. de Valenzuela, membro della Federazione provinciale del P. N. F. e Segretario politico di Pordenone, cent. cav. co. Cattaneo Podestà di Pordenone, cent. dott. O. Brunetta, C. M. signor Giuseppe Cavicchi, comandante la formazione e i Capi Manipolo signori Di Bernardo, Favarò e Gallochio.

Dalla sede le centurie si sono portate sul piazzale XX Settembre, dove il console cav. uff. Morgantini è stato accolto al suo giungere da un formidabile «A noi!» del plotone d'assalto, che presentava i pugnali e dal secco ed energico «presentatarm» dei militi della centuria pordenonese, e dei premilitari. Una numerosa folla era accorsa ad assistere alla cerimonia. Formatosi il quadrato delle truppe il console cav. uff. Morgantini, ch'era accompagnato dal seniore signor Fancello e da un brillante stato maggiore, parlò a lungo e vibrantemente della ricorrenza del VII annuale della Milizia, delle sue glorie, della sua attività, e della necessità di essere sempre preparati e pronti nello interesse supremo della Patria e del Regime, portando al massimo l'entusiasmo delle Camicie Nere.

Le centurie si portarono quindi al monumento ai Caduti ed al cippo eretto alla memoria del martire fascista Pio Pischiutta e poi ritornarono alla sede. Alla Casa del Fascio fu servita alla maniera militare una bicchierata, alla quale vollero prendere parte anche il console Morgantini e le altre autorità presenti, fatti oggetto di vive manifestazioni di simpatia da parte di militi e premilitari.

A Gemona

Ci scrivono da Gemona:

Le Camicie Nere si sono riunite alla sede del Manipolo, dove il Comandante capomanipolo signor Tomaso Masini ha ricordato i primi anni d'attività della Milizia. Quindi i baldi militi mitraglieri si sono recati all'albergo «Stella d'Oro» dove è stata offerta dalla Sezione del Fascio una bicchierata.

Erano presenti il Capomanipolo signor Adriano Morgante in rappresentanza del Segretario politico ing. cav. Celso Ferrari, il capomanipolo ing. cav. Renato Raffaelli, il decano dei militi, signor Calligaris Federico e molti altri.

Sono stati cantati i nostalgici inni dello squadrismo e la Marcia della Rivoluzione.

Prima di sciogliersi i legionari hanno inneggiato al Duce, alle Gerarchie e al Comandante della 55ª Legione Alpina console cav. Alberto Liuzzi.

Movimento demografico cittadino nel mese di gennaio

Nel nostro Comune, nel mese di gennaio dell'anno scorso si ebbero 146 immigrazioni e 199 emigrazioni; nel gennaio di quest'anno le immigrazioni sono salite a 214 e le emigrazioni discese a 174.

Anche nei matrimoni si nota quest'anno un sensibile aumento: nel gennaio 1929 i matrimoni furono 25, nel gennaio 1930, sono saliti a 33. Così pure i nati: 116 nel gennaio 1929, 125 nel gennaio 1930.

I decessi segnano una diminuzione, in confronto al gennaio 1929, di quasi la metà: 113 nel 1929, 66 nel 1930. Non bisogna dimenticare però che il gennaio dell'anno decorso non ha nulla a che vedere con quello testè passato; i rigori del 1929 rimarranno memorabili nelle cronache meteorologiche ed ebbero una funesta ripercussione, specialmente sui bambini e sui vecchi. Il gennaio 1930 è trascorso, invece, con una temperatura quasi mite.

O. N. B.

Il Convegno dei presidenti

La Segreteria del Comitato Provinciale dell'O. N. B. comunica:

Il convegno dei Presidenti dei Comitati Comunali della Provincia di Udine, sospeso a suo tempo per cause di forza maggiore, è nuovamente indetto per domenica 9 febbraio p. v.

La riunione avverrà alle ore 10.30 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi); sarà presieduta dal dr. co. Raimondo de Puppi, Segretario Federale e Presidente del Comitato Provinciale.

Assemblea della Società Zoofila

L'assemblea annuale ordinaria della «Società Zoofila Friulana» è convocata pel giorno 8 febbraio alle ore 18 presso la sede della Federazione Fascista Commercianti, Piazza del Duomo, 1, che gentilmente concede la sala.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Minestra d'orzo - Trippe o cinghiale alla cacciatora con polenta - Contorno.

Sera: Zuppa di purè di fagioli - Lingua salmistrata - Contorno.

Il Cancelliere Schober di passaggio per Udine

Col diretto delle 19.50 è transitato per la locale Stazione ferroviaria il Cancelliere della Repubblica austriaca signor Schober. Avendo saputo che alla stazione si trovavano ad attenderlo le autorità politiche, ha manifestato il desiderio di vederle.

Sono saliti perciò sul vagone-salone ad ossequiare il Cancelliere Schober, S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, accompagnato dal Capo Gabinetto cav. uff. dott. Zingale, il Questore comm. dott. Bodini e il Maggiore dei Carabinieri cav. Scognamiglio.

Lavoro oltre le otto ore e compenso straordinario

Abbiamo pubblicato nel numero di sabato — facendola seguire da un nostro «trafiletto» — una esemplare sentenza della Magistratura del Lavoro di Roma, relativa al pacifico diritto dei prestatori d'opera ad avere il compenso per il lavoro che essi avolgono oltre le otto ore.

Fra le molte adesioni pervenuteci, ci piace riportare — per il significato che essa riveste — la seguente del dottor Francesco Turola, Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio.

L'egregio camerata così ci scrive:

«Ho letto con il più vivo compiacimento il «trafiletto» sulle «otto ore»: comunico ciò a nome anche — ne sono ben sicuro — di parecchie migliaia di lavoratori.

«La sentenza della Magistratura del Lavoro di Roma, che ribadisce ancora una volta la costante giurisprudenza sul pacifico diritto del lavoratore al compenso del lavoro straordinario oltre le otto ore di legge, è stata con indovinata opportunità riportata e commentata sul «Giornale del Friuli».

«A noi capita di scoprire ancora qualche preistorico (E. F.) o smemorato datore di lavoro; per costoro il vostro vivace svegliarino è quanto di meglio noi potevamo desiderare.

«Grazie ancora e mi auguro di non dover ritornare presto sull'argomento.

«I più affettuosi saluti fascisti dal camerata Francesco Turola».

Un lutto

Da Pieve Tesino ci giunge un ferale annunzio: ivi si è spenta in tarda età la signora Clementina Fietta, donna del buon stampo antico, tutta dedita al culto dei domestici affetti.

Ella contava nella nostra città parentele ed amicizie; perciò la sua fine sarà appresa con sentito cordoglio.

Ai congiunti tutti, ed in particolar modo al nipote Paolo Rippa, collega in giornalismo, profonde condoglianze.

Grave investimento automobilistico in Via Tricesimo

Ieri sera, verso le ore 19, fu accolto all'Ospedale Civile, certo Francesco Treu di Pietro, d'anni 43, da Feletto Umberto, per una grave lesione alla regione sacrale.

Il Treu, reduce dal lavoro, ritornava a casa in bicicletta, ma giunto nei pressi di Paderno, un'automobile sopraggiunta alle sue spalle (egli teneva regolarmente la destra) lo investì in pieno col parafango anteriore di destra e lo scaraventò nel fosso, parecchi metri lontano.

L'automobile investitrice, anzichè fermarsi, aumentò la velocità scomparendo nella notte. Alcuni passanti si adoperarono prontamente a soccorrere l'investito, il quale giaceva privo di sensi e sanguinante per varie abrasioni alla faccia. Fu richiesta l'autoambulanza dei pompieri e con questa, giunta con encomiabile sollecitudine, il ferito potè essere trasportato all'Ospedale. Quivi il dott. Bettini giudicò la lesione (una forte contusione con probabile frattura alla regione sacrale) guaribile in una cinquantina di giorni.

Due fratelli arrestati

Da vario tempo al Cotonificio Udinese avvenivano sparizioni di pezzi di ricambio per macchina, tutto materiale di ottone e di bronzo.

L'altra giorno la Direzione, in seguito ad una lunga e paziente indagine, riuscì ad identificare gli autori di dette sparizioni e ne informò la locale Questura. Questa, a mezzo degli agenti della Squadra Mobile, portò luce definitiva nella faccenda.

Fu accertato che i ladri erano i fratelli Canuto e Adi Rizzi fu Giovanni, rispettivamente di 30 e 28 anni; abitanti ai Rizzi, ed operai presso il Cotonificio. Nella loro casa fu sequestrato un quintale circa di materiale.

I due fratelli sono stati tratti in arresto e passati alle carceri.

Altre piccole disgrazie

— La studentessa Siletta Piva di Ernenegildo, di anni 17, abitante in via Cumignacco, rompendo accidentalmente una lastra di vetro all'Istituto Magistrale, si produsse una ferita da taglio alla mano destra, guaribile in pochi giorni.

— Il cementista Vittorio Furlan fu Pietro, di anni 67, abitante in via Milano, 12, scivolando dalle scale andò a sbattere la testa contro lo spigolo di una porta, producendosi una ferita alla nuca, guaribile in 15 giorni.

— Il muratore Luigi Tosoni fu Nicolò, di anni 24, dimorante in via S. Francesco, facendo scoppiare una piccola mina per uso agricolo, rimase colpito alla faccia ed agli occhi da una zaffata di sassi e terriccio. Riportò lesioni guaribili in meno di dieci giorni.

— L'agricoltore Augusto Collovich di Augusto, di anni 27, dimorante in Viale Vat, cadendo da un carro riportò una ferita lacero-contusa alla testa. Guarirà in 10 giorni.

Radiorario giornaliero

Oggi (martedì 4)

Torino — Ore 20.40: Spettacolo d'opera dal Regio.

Milano — 20.30: Concerto sinfonico.

Roma — Ore 21: Spettacolo d'opera dal Teatro dell'Opera.

Napoli — Ore 21: Spettacolo d'opera dal San Carlo.

Percosso in Via Bertaldia

Giuseppe Chiavotti di Antonio, d'anni 27, abitante in via Bertaldia, 34, chauffeur, dovette farsi medicare all'Ospedale per certe escoriazioni e contusioni multiple alla testa ed alla faccia, giudicate guaribili dal medico di guardia, in 10 giorni.

Il Chiavotti riferì d'essere stato conciato a quel modo in via Bertaldia, da certo Gerardi.

Per gli sciatori

Una buona novella per gli sciatori: la neve, tanto desiderata, ha ricoperto per circa 40 centimetri i magnifici campi di Tarvisio.

Il prof. Frizzo al Dopolavoro Postelegrafonico

Questa sera, alle ore 21, il prof. Frizzo si produrrà al Dopolavoro Postelegrafonico, nella sede di via Jacopo Marinoni, 14, dove sono invitati tutti i soci e le relative famiglie.

Affittacamere denunciata

Fu denunciata all'autorità giudiziaria certa Teresa Pittino, dimorante in via Anton Lazzaro Moro, 1, perchè non aveva in regola il registro sul quale doveva a rigor di legge trascrivere i nomi di coloro che prendevano in affitto le camere.

Corte d'Assise di Udine A porte chiuse

Ha avuti inizio ieri mattina alla Corte d'Assise, a porte chiuse, il processo a carico di certo Giuseppe Vetromi[illegible], accusato di violenza carnale continuata. Il dibattimento, l'ultimo di questa sessione, sarà ripresa stamane.

Il Carnovale

Sabato e domenica si svolsero numerosissime feste danzanti.

Sabato sera la Veglia «Mercurio» organizzata dalla Mutua Agenti ebbe un esito lusinghiero per partecipazione di leggiadre signorine, di soci ed invitati, per animazione, per brio. Augusto Serafini ed Armando Miani esilararono convenuti con gustosissime trovate.

Domenica nel pomeriggio si è ballato al Circolo Ufficiali e al Circolo Famigliare.

Ottimamente riusciti il festino degli Studenti Medi del G. U. F., svoltosi al «Nazionale», e quelli del Dopolavoro Ferroviario e Postelegrafico.

Animate le sale dell'Olimpia a Paderno e della Rotonda.

La Veglia danzante al «Puccini» ha segnato un altro trionfo di Tersicore.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

Dopo la trionfale premier di ieri sera oggi si replica l'intero programma

Cohen & Kelly

al concorso di bellezza

Nella storia del «concorso di bellezza» l'avarizia giudaica è messa in rilievo con divertenti particolari satirici. Il film contiene inoltre un'illustrazione turistica della spiaggia di Atlantic City, e offre l'interessante visione di un gruppo di scelte bellezze muliebri concorrenti a un premio di bellezza. Interpretazione lodevole di George Sidney e Mack Swain.

Nel Varietà: molto applaudito Bernardino «comico» e Tatiana Serranoff canto e danze. Nel film L.U.C.E. la rivista aerea a Roma in ricorrenza delle fauste nozze delle LL. AA. RR. Principe di Piemonte e Principessa del Belgio.

Cinema Concerto Eden

Programma divertentissimo

Chi ha assistito iersera alla visione del programma U. F. A. di Berlino «Scusate... Signorina...» può accertare di essersi immensamente divertito, poichè la commedia brillantissima, anzi l'operetta indemoniata, contiene tanto sapore e tanto buon gusto da seguirne la vicenda furbesca con molto interesse; non un istante si può abbandonarla, poichè tante sono le trovate gaie, le risorse di spirito abilmente giocate da simpatici protagonisti: l'indiavolata Betty Balfour, e l'aristocratico Willy Fritsch.

Magnifico il film L.U.C.E. della grande Rivista Aerea, in occasione delle Nozze Principesche Savoia-Brabante; dimostrazione dei prodigi della nostra aviazione.

Oggi martedì dalle ore 17, il bellissimo programma si replica al completo a grande orchestra dall'inizio.

Ferrovie dello Stato

Avviso

E' indetta una gara a licitazione privata, sulla base dell'annuo canone di L. it. 8000 (lire ottomila) per l'aggiudicazione dell'esercizio del Caffè-Ristoratore della stazione di Cervignano del Friuli.

Coloro che intendessero partecipare alla gara stessa, dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata da L. 2 alla Sezione Movimento e Traffico delle Ferrovie dello Stato di TRIESTE non oltre il 10 corrente.

Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Banca del Friuli

Verbale dell'Assemblea generale ordinaria tenuta nella Sede Centrale della Banca il giorno di domenica 2 febbraio alle ore 11

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione S. E. l'onorevole Senatore barone Elio Morpurgo.

Sono presenti: il Vicepresidente S. E. l'on. Senatore Luigi Spezzotti e gli Amministratori signori Capsoni de Rinoldi avv. cav. Urbano, del Torso co. dott. Enrico Malignani Camillo, Micoli-Toscano cav. uff. Giovanni, Piussi Ottone, Volpe dott. Antonio; i Sindaci effettivi signori Berghinz prof. dott. comm. Guido, di Caporiacco co. on. avv. gr. uff. Gino, Scoccimarro rag. cav. Maurizio, il Direttore Centrale Miotti rag. comm. Giovanni ed il Vice Direttore Centrale Bon rag. cav. uff. Luigi.

Constatata la regolarità delle pubblicazioni richieste dall'art. 12 dello Statuto Sociale, il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea essendo presenti numero 46 azionisti rappresentanti N. 13342 azioni e chiama a fungere da Segretario il Consigliere Segretario co. dott. Enrico del Torso e da scrutatori i signori Cuoghi dott. Carlo e Miani arch. prof. cav. Cesare.

Il Presidente dà quindi lettura della

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

Un nuovo lutto ha colpito la famiglia della Banca del Friuli.

Roberto Kechler non è più.

Figlio del primo Presidente della Banca di Udine, Egli entrò a far parte del nostro Istituto nel 1901 alla morte del sempre compianto Genitore.

Eletto Vice Presidente nel 1905, tenne tale carica ininterrottamente dedicando all'Istituto opera cordiale, apprezzatissima.

Alla Sua memoria, sempre presente fra noi, vada il nostro mesto ed accorato rimpianto.

Signori Azionisti,

La situazione del mercato finanziario internazionale ed il crollo delle Borse americane, hanno impresso pesantezza anche alla nostra economia, accrescendone le difficoltà ed i disagi.

Noi ci troviamo infatti, come è ben noto, in un periodo di assestamento, contrassegnato da una apparente inerzia, sotto la quale traspare però l'interno lavorio inteso a trovare la posizione di equilibrio necessaria ai successivi sviluppi.

Il movimento generale degli affari, che nell'estate accennava ad espandersi, denunzia nuove contrazioni, che rivelano l'estrema prudenza con cui il pubblico e gli intermediari procedono nei loro rifornimenti di merci.

Oltre che alle difficoltà riguardanti sopratutto la ristrettezza del credito, questa rallentata attività è da ascriversi al fatto che la situazione economica internazionale, malgrado la sistemazione della questione delle riparazioni, non dimostra d'aver ancora raggiunto l'auspicato equilibrio.

Continua su tutti i mercati, e specialmente su quelli Nord Americani, la discesa progressiva dei prezzi, fenomeno questo che mantiene incerti e prudenzialmente cauti industriali e commercianti nell'assumere nuovi impegni.

Risultati abbastanza confortanti offrono invece i dati che si riferiscono alle importazioni ed alle esportazioni, il cui rapporto reciproco segna un miglioramento sensibile rispetto ai corrispondenti periodi delle annate precedenti.

L'attività industriale si svolge, in complesso, con ritmo soddisfacente, benchè il capitale non sempre trovi adeguata rimunerazione nel margine degli utili.

La disoccupazione è mantenuta entro limiti normali.

L'annata agricola è stata generalmente favorevole.

Il prodotto in frumento, grazie alla instancabile propaganda svolta in ogni regione per la battaglia del grano, è stato sensibilmente superiore a quello dell'anno precedente; buono il rendimento in granoturco e discreto quello del vino che, se inferiore come quantità, è ben considerato come qualità.

Il tracollo americano con la relativa diminuita potenza d'acquisto di quel mercato, ha creato qualche preoccupazione nell'industria serica. Trattasi di un prodotto che particolarmente interessa la nostra Provincia, essendo, come è noto, il Friuli forte produttore di bozzoli, assai pregiati.

L'immediato intervento del Governo — sempre sollecito di ogni superiore interesse nazionale — assicura provvidenze atte ad una strenua difesa del mercato della seta, che consentirà ancora soddisfacenti margini di rendimento agli agricoltori.

L'industria serica impiega in Italia circa 150.000 operai e sono ben 600 mila famiglie che si occupano della produzione dei bozzoli. Interessi così vasti, richiedono le più vigili cure ed il sindacato recentemente costituito per volere del Capo del Governo, assicura il concorso di potenti forze finanziarie ed esplicherà la sua azione nella difesa del mercato della seta sia all'interno che all'estero, dove la nostra produzione si esporta largamente, al fine di evitare che, a danno dei nostri prodotti, si svolga la speculazione già tentata da alcuni ambienti stranieri.

L'economia italiana, rotta l'illusione inflazionista con la rivalutazione e stabilizzazione monetaria, da tre anni sta lottando per una costante e graduale riduzione dei costi e per raggiungere accordi rivolti ad attenuare gli effetti di dannose concorrenze. Ed anche qualora la situazione generale ritardasse l'avvento di tempi migliori e dovesse durare una diminuita attività negli scambi, la nostra struttura economica — quella statale per prima — è ben solida per ogni evenienza.

Ci avviamo — parecchi ne sono i sintomi — verso un ribasso nel costo del denaro; il mercato monetario non avrà, forse, le caratteristiche di grandi agevolazioni creditizie per gli ancora affioranti timori cagionati dalle vicende monetarie del dopoguerra e che solo il tempo potrà cancellare, ma non dovrebbe per questo tardare una fiduciosa ripresa di attività in ogni ramo della produzione.

La situazione generale del Paese merita dunque di essere considerata con equilibrato ottimismo.

Il Bilancio dello Stato è in pareggio; i cambi, seppure un po' più fermi, non accennano a dare preoccupazioni; i raccolti della terra hanno avuto notevole incremento, tanto che si prevede, pel prossimo anno, qualche miliardo di risparmio nella provvista del grano necessario al Paese; quasi tutte le industrie, anche le agricole, nel loro complesso, hanno dato e danno sufficiente rimunerazione al capitale; la bilancia delle esportazioni, come già accennato, segna miglioramento; il mercato del lavoro in confronto di altri Paesi, anche più ricchi del nostro, non dà adito a preoccupazioni.

Abbiamo l'ordine e la tranquillità: sciopero e serrata sono parole ormai senza significato; il risparmio tende ad aumentare; vigila alle sorti della Patria un Governo forte e illuminato.

Tale la situazione nostra, che giustifica la più fiduciosa attesa di un avvenire sempre migliore.

***

Nel quadro generale economico della Nazione, possiamo ben esprimere un auspicio di ottimismo sul nostro Friuli, che ha in sè sicuri elementi di progressivo sviluppo.

La popolazione, laboriosa ed economa, ha recato sempre al risparmio un largo contributo. Ed oggi attende dalle bonifiche e da una ripresa emigratoria il consolidamento del suo avvenire.

Il Friuli, esuberante di braccia disponibili, specie nella parte delle prealpi e della Carnia, ha dato ognora largo contingente alle correnti emigratorie.

Ma non di disertori della terra o da folla diseredata di braccianti sono costituite queste masse di lavoratori.

Trattasi quasi sempre di operai qualificati apprezzatissimi nell'arte, loro, talvolta di veri artisti, come quei maestri del mosaico che sono tanto favorevolmente noti in tutto il mondo.

L'emigrazione friulana ha, nella quasi sua totalità carattere temporaneo e perciò non incide sullo sviluppo demografico della Provincia.

Negli anni decorsi, un senso di viva preoccupazione aveva colpito questi nostri operai per i provvedimenti di carattere generale volti a ridurre gli espatrii per ragioni di lavoro.

A tale preoccupazione s'aggiunse il timore di difficoltà frapposte anche agli emigranti rimpatriati per rivedere la famiglia o per il periodo invernale. Si accentuava un senso di disagio e lo rilevammo nelle relazioni degli anni decorsi. Da varie località ci veniva segnalato l'increscioso esodo di intere famiglie richiamate all'estero dal marito e padre, che dubitava di poter temporaneamente ritornare in Patria.

Ma opportuni chiarimenti e successive disposizioni hanno disciplinato ormai il nostro movimento emigratorio con evidente tendenza a facilitare gli espatrii documentati da regolari contratti di lavoro.

Durante il 1929 le partenze sono state numerose e le notizie raccolte nei vari centri della nostra Provincia, ci confermano l'avvenuto collocamento di gran parte della mano d'opera disponibile. Un elemento statistico assai confortante, sul vantaggio economico di una ben disciplinata emigrazione, può essere dato dal totale degli invii di denaro effettuati dagli emigrati alle loro famiglie. Ragguagliate in lire, le rimesse eseguite per il tramite del nostro Istituto, hanno raggiunto, in questo esercizio, un totale di L. 55 milioni contro L. 48 milioni del 1928.

Il rivolo d'oro, che l'emigrante — risparmiatore tipo — riversa alla Patria — mai dimenticata — torna ad essere sensibile ed il benessere che ne deriva al nostro Friuli veramente prezioso.

Sieno pubblicamente riconosciute le provvidenze emanate dal Governo a favore dell'emigrazione operaia e sia qui riconfermato che l'emigrante friulano — lavoratore apprezzatissimo — onora l'Italia all'estero con la sua instancabile operosità.

Ma altra traccia troveranno sempre maggiore impiego in Patria.

I lavori di bonifica, mercè l'opera dei grandi e piccoli consorzi, stanno trasformando le zone paludose ed incolte del basso Friuli.

Migliaia di campi attendono la loro redenzione e daranno lavoro e benessere ai nostri agricoltori, che alla terra potranno dedicare una sempre più fiorente attività.

Emigrazione disciplinata e risparmiatrice e bonifica integrale: ecco un programma economico che assicura le sorti avvenire del nostro Friuli.

***

Passando ora ad esaminare l'attività svolta dal nostro Istituto durante lo scorso esercizio, possiamo dichiararci lieti dei risultati conseguiti.

I depositi fiduciari si sono ben consolidati sui cento milioni, malgrado che l'alto costo del denaro solleciti impieghi più rimunerativi al capitale. Tale fatto conferma la stima che il nostro Istituto gode presso la Clientela, la quale apprezza la moderazione dei tassi da noi sempre corrisposti, come indice di saggia ed oculata amministrazione, che rifugge da investimenti altamente rimunerativi, ma aleatori.

Nelle relazioni degli anni decorsi abbiamo sempre espresso l'augurio che gli oneri fiscali, a carico delle Banche sugli interessi corrisposti ai depositanti, beneficiassero di qualche ulteriore attenuazione.

Ci ripetiamo ancora poichè l'argomento ha un grande valore sociale. Un minor aggravio tributario consentirebbe alle Banche di concedere un maggior tasso ai depositanti e, quindi, in definitiva, stimolerebbe il risparmio, ricchezza della Nazione.

Produttori diretti di divisa estera, attraverso gli acquisti delle nostre numerose Filiali, specie nella zona emigratoria, esplicammo un buon lavoro in cambi consentitoci dalla nostra qualità di Istituto autorizzato quale aggregato alla Banca d'Italia.

Per quanto i margini di guadagno sieno ormai — con la stabilizzazione delle principali monete — ridotti a misura modestissima, pur tuttavia l'utile conseguito raggiunse una apprezzabile importanza per il nostro Bilancio; ciò è dovuto al maggior movimento per le notevolmente aumentate rimesse da parte degli emigranti.

Ogni altro ramo di attività bancaria venne da noi curato così da offrire alla Clientela le maggiori facilitazioni nelle varie occorrenze. Conservammo le migliori relazioni con la Banca d'Italia e con i Banchi di Napoli e di Sicilia dei quali siamo rappresentanti e curammo relazioni attive e cordiali con le principali Banche del Regno e dell'Estero.

BILANCIO generale al 31 Dicembre 1929

ATTIVO

Cassa		L. 2,605,119.06
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 69,375,852.55	
Portafoglio b) Effetti per l'incasso	» 3,755,681.15	
		» 73,131,533.70
Buoni del Tesoro e Valori di Stato		» 45,282,494.20
Titoli diversi di proprietà dell'Istituto		» 1,994,014.23
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 1,142,625.43
Banche e Corrispondenti - saldi debitori		» 36,481,146.48
Conti Correnti con le Filiali - saldi debitori		» 32,441,638.77
Esattorie		» 6,223,774.46
Beni immobili		» 4,674,602,42
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
		L. 203,976,949.75
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 19,815,318.20	
b) a Garanzia di operazioni	» 51,519,393.35	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 779,700.—	
		» 72,564,411.55
		L. 276,541,361.30

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria		» 4,000,000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori		» 250,000.—
		L. 8,250,000.—

PASSIVO

Depositi fiduc. in contanti a) Libretti di risparmio	L. 87,715,818.30	
b) Conti correnti liberi	» 8,411,923.67	
c) Conti correnti speciali	» 4,693,039.08	
		100,820,781.05
Banche e Corrispondenti — saldi creditori		» 48,202,748.62
Conti Correnti con le Filiali — saldi creditori		» 25.044.594.44
Con. Corr. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia		» 1,920,036.45
Esattorie		» 6,292,537.94
Azionisti per dividendi da esigere		» 8,260.65
Fondo di previdenza del personale		» 1,431,516.91
Chèques di nostri corrispondenti		» 345,049.46
Assegni circolari		» 3,007,754.10
Creditori diversi		» 4,507,850.13
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 870,000.—
Somma accantonata per ammortamento Immobili e fondo costruzione nuova Sede Centrale		» 1,500,000.—
		L. 202,201,129.75
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 19,815,318.20	
b) a Garanzia di operazioni	» 51,519,393.35	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 779,700.—	
		» 72,564,411.55
Risconto a favore anno venturo		» 968,939.45
Utili netti dell'Esercizio		» 806,880.55
		L. 276,541,361.30

Durante l'anno, col parere favorevole della Spettabile Banca d'Italia, ottenemmo, dal Ministero delle Finanze, la autorizzazione ad aprire due nostri Recapiti nei Comuni di Fanna e Claut.

In seguito ad accordi intercorsi coi precedenti Esattori, assumemmo la gestione delle Esattorie Consorziali di S. Giorgio di Nogaro e Meduno.

La nostra investita in Valori di Stato ha sempre avuto presente l'opportunità di poter contare, in qualunque momento, su una larga disponibilità liquida.

Tale criterio merita di essere particolarmente segnalato.

Nelle valutazioni ci siamo uniformati, come negli anni precedenti, alle norme comunicateci dalla Confederazione Generale Bancaria Fascista.

Siamo lieti di poterVi segnalare, come in passato, la proficua, intelligente indefessa attività così della nostra Direzione Centrale come dei suoi collaboratori della Sede e delle Succursali ed a tutti ci è grato manifestare la più viva soddisfazione.

Signori Azionisti,

Presentiamo ora alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1929:

Il Consiglio d'Amministrazione, di accordo con i Signori Sindaci, Vi propone uno stanziamento di L. 250.000 al Fondo di Riserva straordinario per Oscillazione Valori.

Se approverete tale proposta, il Patrimonio sociale dell'Istituto ascenderà a L. 8,500.000 delle quali L. 4 milioni rappresentate dal Capitale versato L. 4 milioni dalla Riserva Ordinaria e L. 500 mila dal Fondo Oscillazione Valori; oltre a ciò sussiste un accantonamento di L. 1.500.000 al Fondo ammortamento Immobili e costruzione edificio per la Sede Centrale dell'Istituto.

Come lo scorso esercizio, i risultati della gestione permettono la distribuzione di un dividendo di L. 10 per azione.

Il dividendo sarà pagabile da domani presso le Casse dell'Istituto al netto da ogni trattenuta.

Degli utili netti accertati in L. 806 mila 880.55 il Vostro Consiglio propone il riparto, giusta il disposto dell'articolo 22 dello Statuto Sociale, come segue:

Al Fondo di Riserva straordinario per oscillazioni valori	L. 250.000.—
75 % agli Azionisti in ragione di L. 10 per aziona	» 400.000.—
15 % al Consiglio di Amministrazione	» 83.532.08
10 % alla Beneficenza	» 55.688.05
A Conto nuovo	» 17.660.42
In totale	L. 806.880.55

Cinquantasette anni di attività svolta a vantaggio dell'economia del Friuli, ci consentono le più favorevoli previsioni per l'avvenire. Questa fiducia ci è confermata dal nostro programma di lavoro e da un criterio di amministrazione rigida e prudente, che mai abbandonammo e che avrà certamente la Vostra approvazione.

***

Il Presidente Senatore Morpurgo invita quindi il comm. prof. dott. Guido Berghinz a leggere la Relazione dei Sindaci.

Relazione dei Sindaci

Signori Azionisti,

Il Collegio dei Sindaci, associandosi alla rievocazione fattane dall'on. Consiglio di Amministrazione, nell'accorato rimpianto per la dolorosa perdita del Vice Presidente comm. dott. Roberto Kechler, si associa ad esso per tributare alla memoria del caro Estinto, il suo reverente saluto.

Signori Azionisti,

Il nostro esame del Bilancio 1929 non si è limitato alla semplice constatazione della regolare compensazione fra le partite attive e passive, nè alla formale corrispondenza delle cifre di dettaglio con quelle riassuntive del quadro finale; ma è stata una coscienziosa verifica della esistenza e consistenza degli elementi patrimoniali e della contabilità, perfettamente tenuta, e tale da seguire colla più scrupolosa diligenza tutte le operazioni dell'Istituto.

Illustrare maggiormente il Bilancio non riteniamo opportuno, come non vogliamo neppure con poche parole, parafrasare quanto Vi espone il Consiglio d'Amministrazione nella sua ampia ed esauriente Relazione, solo ci sentiamo con tranquilla coscienza di affermadVi che il Bilancio da noi esaminato rende una dimostrazione precisa della Banca la cui situazione si presenta sotto ogni aspetto fiorente e solida.

Prima di sottoporlo alla Vostra approvazione, piace confermarVi che anche per questo esercizio il Collegio Sindacale è stato regolarmente rappresentato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione ed ha operato frequenti periodici riscontri di cassa presso le Filiali, controllati l'esistenza dei titoli e dei valori e verificate tutte le varie operazioni di credito.

Vi proponiamo pertanto l'approvazione del Bilancio nelle cifre esposte dal Consiglio d'Amministrazione votando il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

L'Assemblea degli Azionisti della Banca del Friuli, sentita l'ampia e precisa relazione dell'on. Consiglio d'Amministrazione e quella dei Sindaci approva il Bilancio dell'anno 1929 nella somma complessiva in attivo e passivo di L. 276.541.361,30 ripartendo gli utili accertati in L. 806.880,55 come segue:

Al Fondo di Riserva straordinario per oscillazioni valori	L. 250.000.—
75 % agli Azionisti in ragione di L. 10 per aziane	» 400.000.—
15 % al Consiglio di Amministrazione	» 83.532.08
10 % alla Beneficenza	» 55.688.05
A Conto nuovo	» 17.660.42
In totale	L. 806.880.55

Nel rassegnarVi il mandato da Voi conferitoci, non senza ringraziarVi della prova di fiducia dataci, ci sia concesso ricordarVi l'opera veramente preziosa ed intelligente del nostro benemato ed Illustre Presidente S. E. il Senatore Bar. Elio Morpurgo e dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Non possiamo chiudere la presente relazione senza porre in luce l'attività esplicata dalla Direzione Centrale, attività illuminata, sagace e prudente, intesa al sempre crescente sviluppo di questo nostro Istituto, il quale ormai si è affermato e gode la universale fiducia.

Essa, è doveroso aggiungere, non ha risparmiato fatiche e sacrifici per l'incremento della Banca, che è assurta ad uno dei maggiori e più accreditati Istituti della Regione, al quale si guarda con sicurezza e tranquillità.

Sotto tale illuminata Direzione, le Filiali non potevano che seguire, come seguirono, le medesime direttive, e ciò anche per il merito e lo zelo svolto dai singoli Dirigenti.

Nè va trascurato il lavoro quotidiano della massa dei Funzionari ed Impiegati, i quali tutti contribuirono alla marcia intrapresa dalla nostra Banca verso prossimi esercizi di sempre maggiore sviluppo e di benefici frutti.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulle Relazioni e sull'Ordine del Giorno presentato dal Collegio dei Sindaci per l'approvazione del Bilancio.

Nessuno avendo richiesta la parola, messa ai voti l'Ordine del Giorno dei Sindaci, il Bilancio e le relazioni risultano approvati all'unanimità, astenuto il Consiglio d'Amministrazione.

Si passò quindi alla

Elezione delle cariche sociali

Fatto lo spoglio delle schede risultano eletti a Consiglieri d'Amministrazione i signori: S. E. on. sen. Luigi Spezzotti (rielezione), Piussi Ottone (rielezione), Berghinz dott. prof. comm. Guido (nuova elezione).

A Sindaci effettivi i signori di Caporiacco co. on. avv. gr. uff. Gino (rielezione), Scoccimarro rag. cav. Maurizio (rielezione), Canciani cav. Marcelliano nuova elezione).

A Sindaci supplenti i signori Omes rag. cav. Ugo (rielezione), Pizzutti ing. cav. uff. Federico (nuova elezione).

Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente senatore Morpurgo, dichiara sciolta l'adunanza.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile